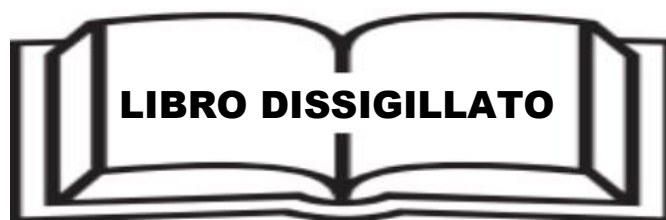


GRATUITO



GESÙ CRISTO RITORNA

RIVELAZIONI TEMPO DELLA FINE

LA SANA DOTTRINA

**TESTIMONIANZA DI LISUNGI
MBULA - VAI A BETHEL**

Fonte & Contatto:

Sito web: <https://www.mcreveil.org>

E-mail: mail@mcreveil.org

Gesù Cristo è il Vero Dio E la Vita Eterna

Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine, molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà.

Daniele 12:4

Egli rispose: «Va Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, imbiancati e affinati; ma gli empi agiranno empivamente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi.

Daniele 12:9-10

**Prima di iniziare a leggere questo Insegnamento,
Meditate per qualche istante sulla seguente domanda:**

Dove passerai la tua Eternità?

In Cielo?

Oppure

In Inferno?

**L'Inferno è Reale, ed è Eterno.
Pensateci!**

Buona lettura! Che Dio si riveli a voi!

Avvertenze

Questo libro è gratuito e non può essere utilizzato per scopi commerciali.

Siete liberi di copiare questo libro per la vostra predicazione, o per distribuirlo, o anche per il vostro evangelismo sui social network, a condizione che il suo contenuto non sia modificato o alterato in alcun modo, e che il sito mcreveil.org sia citato come fonte.

Guai a voi, avidi agenti di satana che cercherete di commercializzare questi insegnamenti e queste testimonianze!

Guai a voi, figli di satana che amate pubblicare questi insegnamenti e testimonianze sui social network nascondendo l'indirizzo del sito www.mcreveil.org, o falsificandone i contenuti!

Sappiate che potete sfuggire alla giustizia degli uomini, ma non sfuggirete certo al giudizio di Dio.

Serpenti, razza di vipere! Come sfuggirete al giudizio della Geenna? Matteo 23:33.

Indice

Avvertenze	3
1- Nella tana del diavolo	5
1.1- L'iniziazione	6
1.2- La sperimentazione	7
1.3- Nella terra della dea Maharashtra	13
1.4- La moglie	16
1.5- Il patto	19
2- Una serie di fallimenti	21
2.1- I soldi benedetti	22
2.2- Segreto del nome di Gesù.....	23
2.3- La fuga di Felbuss.....	24
2.4- Il canto dei piccioni selvatici	26
2.5- La preghiera del vecchio diacono	28
3- La Conversione	32
3.1- Il mondo del cimitero.....	33
3.2- La bara vuota	34
3.3- Decido di rinunciare alla magia (Leggere la nota di attenzione ..	36
alla fine della testimonianza)	36
3.4- La malattia.....	38
3.5- Dall'altra parte della morte	43
3.6- Un resuscitato in Yangambi!.....	45
3.7- La palla di fuoco	47
3.8- Il recinto e lo stagno	49
3.9- La missione.....	51
3.10- Vai da Bethel!	52
3.11- Nota di attenzione	55
Invito	57

TESTIMONIANZA DI LISUNGI MBULA - VAI A BETHEL

Prima di leggere questa testimonianza, vi invitiamo a leggere l'importante avvertenza che abbiamo fatto riguardo alle testimonianze. Questo avviso, intitolato "Avvertimento Testimonianze", si trova sul sito www.mcreveil.org.

Cari fratelli e sorelle e cari amici, vogliamo condividere con voi questo estratto della testimonianza di Lisungi Mbula, che ha servito satana nell'ignoranza per più di dieci anni, credendo che il potere di satana fosse al di sopra di ogni potere, fino al giorno in cui ha incontrato Gesù Cristo ed è stato liberato. Questa testimonianza conferma gli insegnamenti su ***Il Combattimento Spirituale*** e su ***Il Discernimento*** che abbiamo già studiato. Vi invitiamo a leggere questa testimonianza, così come questi due insegnamenti, se non li avete ancora letti. Sono molto ricchi. Potete trovarli sul sito web www.mcreveil.org

1- Nella tana del diavolo

Mi chiamo Lisungi Mbula. La storia che sto per raccontarvi è una serie di eventi misteriosi che ho vissuto. Ho praticato la magia per più di dieci anni. Il diavolo mi ha tenuto nell'ignoranza, convincendomi che il suo potere era al di sopra di tutti i poteri. Ma Dio è Amore, mi ha sollevato dal fango e ora sto scrivendo tutto ciò che ha fatto per la mia anima come testimonianza. Dopo gli studi primari e secondari a Yangambi, ho trovato meglio continuare gli studi superiori. Ho lasciato Yangambi per Kisangani nel 1973. Lì, vivevo con mio cugino. È riuscita a sfamare la sua famiglia. Mio cognato era disoccupato ed era arrabbiato per il fatto che io fossi con loro. Ho capito subito che non mi voleva più a casa sua. A volte digiunavo per due o tre giorni. Avevo perso peso, ero sporca e spesso malata. La mia situazione sociale era conosciuta da tutti, sia dai miei compagni di classe che da alcuni dei miei insegnanti. Ero alla fine della corda, non sapendo cosa fare ma abbandonare la scuola e tornare a casa. Ma l'idea della disoccupazione mi rattristava. Così ho continuato a pregare. Stavo chiedendo a Dio di aiutarmi.

Tutte le mie preghiere rimasero lettera morta al punto che dubitavo dell'esistenza di Dio. Ho pensato: "Mio padre è cristiano e prega ogni giorno. Ogni domenica partecipa al culto e dà la sua offerta. Eppure rimane ancora povero. Anch'io sto vivendo la stessa situazione: sono molto povero, sofferente, affamato. Che male abbiamo fatto, che il Cielo ci punisca così? Esiste davvero il Dio misericordioso e onnipotente di cui mio padre mi ha parlato tanto con ammirazione? Se è così, perché mi permette di affrontare tali prove?". Di fronte a tutte queste domande senza risposta, concludo che Dio non esisteva, e che sono stati i sacerdoti e i pastori che lo hanno creato per danneggiare gli ingenui. Un giorno, il mio professore di botanica sistematica mi ha invitato a casa sua. Durante il tragitto, mi ha detto di aver sentito i suoi colleghi preoccuparsi per me e mi ha suggerito di restare con lui. Ho accolto questa buona notizia con grande gioia. Mi sono subito trasferita dalla casa di mio cugino per la mia nuova casa. Lì, il mio status sociale è migliorato. Mi sono rimesso in salute e ho passato la maggior parte del tempo a studiare.

1.1- L'iniziazione

Una sera, mentre stavo rivedendo le mie lezioni, il mio insegnante è venuto nella mia stanza e ha detto: "Penso che tu stia bene qui, e i tuoi studi stanno andando bene. Ma una cosa è certa: se continui a vivere così senza alcuna protezione, non durerai a lungo. Perché senza ciò che voglio proporvi, potresti essere in grado di terminare i tuoi studi e il tuo lavoro, ma rimarrai sempre povero e infelice. Vedo come ti sacrifichi per aiutare i tuoi. Lo approvo. Inoltre, questo è uno dei motivi per cui ti sto aiutando. Ho pensato al tuo futuro, e ti chiedo di essere paziente e coraggioso, perché ti darò il potere".

Quattro giorni dopo, mi portò un catalogo e mi disse di leggerlo attentamente. Mi ha dato tre giorni per farlo. In seguito ho dovuto scegliere, tra i diversi argomenti presentati, quelli che erano interessanti. Si trattava di magia, specialmente l'applicazione di fenomeni magici ai diversi ambiti della vita quotidiana. Come studente scelgo materie legate ai miei studi, come il "bic magico", la "pillola egiziana" e il "fazzoletto magico". Accanto ad ogni argomento c'era una leggenda che presentava l'utilità e le istruzioni per l'uso di ogni articolo. Un giorno dopo che il catalogo e le mie preferenze sono state date all'insegnante, mi ha portato tutto quello che avevo scelto.

Sollevando ogni oggetto uno dopo l'altro, mi ha detto: "Questo bic magico ha il potere di scrivere da solo. Tutto quello che dovete fare è metterlo tra i fogli durante un esame, e scrive da solo le risposte giuste. Ma per evitare di attirare l'attenzione degli altri partecipanti, puoi fingere di scarabocchiare qualsiasi cosa sulla pagina. Alla correzione, il correttore vedrà solo le risposte giuste... "Questa pillola egiziana è per stimolare i ricordi deboli." L'insegnante mi ha dato la pillola e sono andato a prendere un po' d'acqua. Mi ha chiesto di inghiottirla bevendo l'acqua che mi aveva dato, cosa che ho fatto. Poi ha continuato: Questo fazzoletto del dominio sarà usato per imporre la tua volontà agli altri. Tutto quello che devi fare è passarlo due volte in faccia e tutti i vostri suggerimenti saranno accettati all'unanimità. Si sedette e mi guardò in silenzio con uno sguardo serio. Era come un padre che voleva dare a suo figlio un compito che sapeva in anticipo sarebbe stato doloroso. Poi mi disse: "Per due anni dovrai mangiare solo cibo crudo. Da allora, non mi è più stato possibile mangiare cibi preparati o addirittura salati. Perché il calore deve essere usato per fare il sale, e anche il sale era proibito. Ho mangiato solo frutta, uova crude e alcune radici come i tuberi: carote, manioca, patate dolci, ecc. che ho potuto facilmente ottenere perché vivevo con l'insegnante.

Dopo due anni, sono tornato a una dieta normale. Vorrei sottolineare che il professore polacco in questione era un sacerdote della Chiesa cattolica romana. Il fatto che mi abbia accolto da lui ha suscitato in me sentimenti di colpa, a causa delle mie conclusioni affrettate sull'inesistenza di Dio. Perché mi ero detto che Dio esisteva ancora e che aveva mandato il suo servo ad aiutarmi. Che sorpresa vedere un prete cattolico che mi ha fatto conoscere la magia indiana! L'atteggiamento di questo sacerdote ha rafforzato la mia idea che Dio non esisteva veramente. **Infatti, se Dio esisteva, erano i sacerdoti che erano in una posizione migliore per conoscerlo.** Secondo il catechismo della Chiesa Cattolica Romana, essi agiscono come intermediari tra Dio e i fedeli. Nonostante questo sacerdote celebrasse la Messa ogni giorno,

sapeva la verità, la verità dell'inesistenza di Dio. Per questo mi ha rivelato il cammino per eccellenza, il cammino della magia e quindi della felicità. Questo era il mio ragionamento all'epoca. Un anno dopo che mi era stato proibito di mangiare cibi preparati, ho notato una grande trasformazione del mio essere. Ero diventato molto intelligente. Potrei leggere la mente dei miei interlocutori, conoscere la loro identità, la data di nascita e l'indirizzo, senza che mi abbiano detto nulla prima. Tutti i percorsi mi sono sembrati semplici revisioni. Durante i miei quattro anni di istruzione superiore, mi sono distinto solo dalla fase preparatoria al terzo grado.

Quando i due anni di osservanza della dieta che mi è stata imposta sono stati completati, non ha nascosto la sua soddisfazione. Ha promesso di iniziare cose serie con me e mi ha detto che prima di poterlo fare, mi avrebbe dato protezione. Di conseguenza, il divieto è stato revocato, potevo mangiare qualsiasi cibo e bevanda di mia scelta. Due settimane dopo quella promessa, mi ha portato un nuovo catalogo intitolato: "Atlante di buona fortuna in tutte le cose". Questa volta, senza raccogliere la mia opinione, ha indicato un argomento in catalogo e ha detto: "Vi do la grande potenza divina del grande Ashanti. Usando le forbici, mi ha tagliato una ciocca di capelli e l'ha messo in una bottiglia. Poi ha preso un po' di polvere sotto il mio tallone destro e l'ha avvolto in carta bianca. Mi ha spiegato che queste cose prese dal mio corpo saranno usate per tenermi in tempi difficili. Mette queste cose in un cassetto, e aggiunge che questa forza divina ha il potere di proteggermi da proiettili, morsi di serpente, maghi, morte per annegamento, fuoco, asfissia o incidente, da qualsiasi nemico visibile o invisibile... Insomma, contro ogni pericolo e ogni male. L'insegnante tirò un anello di gioielli di sei pezzi dalla sua tasca, me lo diede e mi disse: "Questo talismano vi darà la forza di combattere ventuno persone e di sconfiggerle. Potrai andare oltre le leggi fisiche della natura come vuoi: gravità, altitudine, spazio e tempo...

1.2- La sperimentazione

Con tutti questi poteri e protezioni, ho deciso di sperimentarli. Non è che dubitassi della veridicità delle parole dell'insegnante, ma volevo prima testare il mio potere per dimostrare a me stesso che ero importante. È così che metto volontariamente del veleno nel mio cibo. Quando mi sono avvicinato alla giara contenente il cibo avvelenato, si è rotto da solo, anche prima che la mia mano lo toccasse. Un giorno, alcuni amici hanno cercato di avvelenarmi. Hanno messo uno strato di acido solforico in polvere sul piatto a me riservato e mi hanno invitato a cena. Sapevo in anticipo che il mio piatto era avvelenato. Se mi fossi rifiutato di mangiare, avrebbero sospettato qualcosa, che un traditore tra di loro mi avrebbe informato della loro infamia. Così, per dimostrare loro che ero superiore a loro, ho dovuto mangiare questo piatto avvelenato. Davanti a tutti, il mio piatto è caduto mentre la mia forchetta toccava il cibo, rovesciando il suo contenuto. Più tardi, i miei amici si sono scusati e mi hanno confessato.

Dopo questo incidente, i miei amici hanno corretto la loro posizione nei miei confronti. Mi consideravano un superuomo, protetto da esseri invisibili. Nessuno di loro riusciva a pensare male di me senza sentire sudori freddi. Questo era il mio desiderio: la follia della grandezza. Quindi ero invulnerabile.

Le donne non mi hanno detto niente di utile. Ma con il mio fazzoletto magico, potevo rompere la loro volontà e costringerli a fare quello che volevo che facessero. Un giorno ho combattuto una donna con un soldato, un commando, solo per rendermi famoso. Era conosciuto per la sua malvagità nella regione. Quando ha saputo del mio amore con la sua concubina, l'ha picchiata violentemente. Quella povera ragazza non ha capito cosa le stava succedendo. Spendeva i soldi del commando per me. A volte veniva informato dai genitori della mia relazione con lei. In realtà, amava il suo amante, ma poiché era sotto il mio potere, sotto l'incantesimo, non poteva agire contro la mia volontà. Questa situazione era nota a tutti e tutti ne parlavano.

Il commando era diventato lo zimbello dell'intera popolazione di Kisangani. Era sopraffatto dal mio successo con la sua ragazza, nonostante le correzioni che le ha fatto. Spinto dalla gelosia, perché per lui era una questione di dignità e autostima, decise di uccidermi. Quel pover'uomo non sapeva che così facendo, stava facendo i miei piani. Restava da stabilire dove sarei stato giustiziato. Dopo avermi seguito per diversi giorni, cosa che sapevo in anticipo, mi ha incontrato in un luogo disabitato. Erano circa le 18:30 di sera, era un po' buio. In realtà, sono stato io ad organizzare questo incontro casuale, perché questa situazione era durata così a lungo, che doveva essere fermata. Mi si è avvicinato senza dire una parola, ha tirato fuori una pistola dalla tasca, l'ha tirata fuori e mi ha sparato tre volte a distanza ravvicinata. L'eco degli spari echeggiava tra gli alberi. Mi sono sentito come un solleticare l'impatto dei proiettili sulla pelle del mio petto e della pancia. Mi sono graffiato la pelle in questi posti e ho raccolto i tre proiettili in mano.

Con un gesto sublime, le ho passate al commando, dicendogli di sparare di nuovo se voleva. Nessun testimone era presente su questa scena. L'atto era stato compiuto così rapidamente che il suo cervello non ha avuto il tempo di registrare queste informazioni. Il soldato era stupito, senza capire cosa gli stava succedendo. Mi resi subito conto che non voleva più sparare. Aveva perso la testa ed era impazzito. In effetti, era diventato tale. Come ero orgoglioso quando ho sperimentato che anche i proiettili sparati a distanza ravvicinata non mi hanno fatto male! L'impossibile non esisteva più per me. Potrei volare in aria come un uccello, attraversare una porta o un muro, rendendomi invisibile se lo volessi, ecc. Mi sono reso conto che se Dio esisteva, dovevo essere Dio stesso, o che non ero lontano da esso! Non avevo nulla in prospettiva, ma ero temuto e rispettato come volevo. Niente e nessuno mi ha preoccupato. A volte facevo delle magiche esibizioni all'aperto per intrattenere la galleria e rendermi popolare. Con l'aiuto di un filo intrecciato, potrei fermare un veicolo in movimento e costringerlo a fare marcia indietro senza che si tagli da solo.

È stato un grande piacere per gli spettatori, e la gente è venuta a frotte per ammirare questo fenomeno. In realtà, non era il filo che esercitava alcuna pressione, ma la legione di spiriti che erano al mio servizio e che stavano spingendo indietro il veicolo. Il filo era lì solo per creare un'illusione. Questo era il volto conosciuto della magia che ho praticato. A parte queste rappresentazioni, nessuno poteva sospettare che io fossi davvero in magia, tranne, naturalmente, l'insegnante e alcuni addetti ai lavori. Ero molto

conosciuto a Kisangani. Anche i bambini conoscevano il mio nome e cantavano le mie imprese. Si è parlato molto di me. Questa notorietà mi ha causato seri problemi. Un giorno, ignorando ciò di cui sono stato accusato, le forze dell'ordine hanno ricevuto un mandato per portare il mio nome. Li ho seguiti senza protestare, per scoprire di cosa sono stato accusato e per scoprire l'identità dell'autore della denuncia. Quando sono arrivato alla Gendarmeria, l'ufficiale incaricato di indagare sul caso ordinò ai suoi ufficiali di buttarmi nelle prigioni. Prima che i gendarmi sequestrato, sono stato in grado di dire all'ufficiale: Ufficiale Mandato, sappiate che, per qualsiasi motivo, posso essere arrestato, processato, condannato, picchiato o imprigionato solo se lo voglio.

Le mie parole erano come benzina lanciata su una fiamma, perché suscitavano la rabbia dell'ufficiale. È stato un grande insulto per lui che gli ho tenuto un linguaggio così in pubblico. Con l'aiuto di due gendarmi, mi ha spinto con grande brutalità nella prigione, chiudendone il lucchetto. Ha intascato la chiave, in modo che nessuno venisse a liberarmi senza passare attraverso di lui. Tornato nel suo ufficio, mi trovò seduto sulla sedia e gli dissi: "Vieni, siediti e parliamo. Ma non voleva più parlare con me. Guardando il suo volto, ho visto tutta una serie di emozioni che si esprimevano. Dalla serenità, si è trasformato in rabbia, poi in grande stupore, per finire con un sorriso beato e sparuto, senza alcuna espressione. L'uomo ha iniziato a correre per la stanza come i bambini che giocano a nascondino. Non era una bella vista. Comunque, l'aiutante era impazzito. Vedendo quello che gli era successo, mi dispiaceva per lui.

Sono corso a prenderlo e gli ho rimesso a posto la mente con alcune parole magiche imparate dall'insegnante. È colpa tua! È colpa tua! Gli ho detto che quando ha ritrovato i sensi. Ripeto: se mi avesse ascoltato, non saremmo qui. Per confortarlo, gli ho dato un giubbotto antiproiettile. In seguito, siamo diventati buoni amici e l'incidente è stato rapidamente dimenticato. Sebbene avessi tutto questo potere, non avevo la pace. All'inizio ero felice di possedere una forza che gli altri non potevano nemmeno immaginare di avere. Ma, col tempo, i miei desideri sono aumentati. Gli atti che mi hanno dato gioia svanirono nella mia memoria a causa della monotonia. Come dice il proverbio: "L'abitudine è una seconda natura". Pensavo fosse normale che le cose andassero come facevo io. Niente può più darmi gioia. Ho notato che tutto quello che stavo facendo non mi stava davvero profittando.

Ero popolare, ma senza un soldo. Ho raccontato all'insegnante di questa situazione e lui mi ha detto che mi aveva dato tutto. Mi serviva solo per ottenere tutti i soldi di cui avevo bisogno. Con l'anello di sei pezzi di gioielleria di mia proprietà, ho potuto far scomparire da una distanza di oltre 50 metri oggetti di peso superiore a 50 kg. Sul posto, mi ha dato un oggetto che ha chiamato "tubo magico" e mi ha detto: Questo tubo ha diverse applicazioni nel campo della magia. Con questo tubo è possibile leggere, vedere, mantenere, spostare, cercare, calcolare, valutare... Ci sono diversi modi per ottenere soldi. Non voglio presentarvi tutti questi metodi in una volta sola, ma li studieremo gradualmente. Il primo metodo si chiama "volo intelligente". Consiste nell'ordinare agli spiriti erranti di portarti dei soldi. È possibile specificare il luogo, la quantità, il tempo e la natura di questi soldi. Quando appare, sarà

accompagnato da un numero che indica il tempo necessario per spenderlo. Questo denaro viene rubato da negozi o banche da spiriti vaganti. Qui ci sono le condizioni per il "volo intelligente": Con questo denaro, non sarà possibile acquistare beni durevoli; al momento concordato, tutto il denaro dovrà essere speso. Vedete che a parte queste due condizioni, con questi soldi potete fare quello che volete. Coloro che non soddisfano questi requisiti devono morire o impazzire.

Sono necessarie alcune spiegazioni per comprendere a fondo. Noi chiamiamo questo metodo "furto intelligente", perché non verrà scoperto, perché il denaro verrà rimesso al suo posto prima che il proprietario se ne accorga. Non dovrete comprare oggetti durevoli, perché tutto scomparirà dopo la scadenza. Se tieni quei soldi, potresti morire. Dopo l'acquisto di un oggetto non durevole, se il denaro che si dà al venditore è messo insieme al denaro ordinario, questo denaro sparirà allo stesso tempo come il denaro ordinario, dopo la scadenza. Non si ottiene nulla per niente in questo mondo, figlio mio. Questo denaro ordinario che scompare viene utilizzato per rifornire i registratori di cassa segreti e successivamente per acquisire altri clienti. Se siamo spietati per il recalcitrante, è perché se il denaro non è esaurito, siamo noi che dobbiamo riempire il vuoto. Quindi, se il cliente muore, è di venire a lavorare per noi per ripagare i soldi che abbiamo pagato al suo posto. Se impazzisce, è perché il denaro ordinario scomparso è stato sufficiente a compensare le perdite, senza che noi subiamo alcun danno. Ma sarà comunque punito per aver violato gli ordini e per averci fatto lavorare per niente.

Primo esperimenta con questo metodo. Quando scoprirai i suoi svantaggi, ti insegnerò un'altra possibilità. Ricorda le mie parole: pazienza e coraggio. Nel frattempo, divertiteti! Mi sono ricordata ogni parola che l'insegnante ha detto bene. Dopo aver soppesato i pro e i contro del "furto intelligente", ho deciso di sperimentarlo. Seduto nel mio salotto, ho eseguito le procedure per ottenere i soldi. Ho specificato bene i dati: per il luogo e l'ora, avevo indicato che il denaro sarebbe apparso sul tavolo del mio salotto alle 14:00. Per quanto riguarda la quantità e la natura, avevo specificato venti chili in dieci tagli zaire. Ho commesso un errore sulla quantità, perché alle due del pomeriggio una montagna di banconote in dieci tagli zaire apparve sul tavolo. C'era un biglietto per il destinatario che indicava il numero dieci, il che significava che avevo dieci ore per togliere questa montagna di soldi dal mio tavolo.

Dopo i calcoli, ho scoperto che avrei dovuto passare tutto entro mezzanotte in punto. Una gioia mista a paura mi ha colto quando ho intascato somme di denaro per andare a spenderlo. Uscendo dalla mia stanza, ho visto per la prima volta il servo del professore. Mi ha chiesto una sigaretta e gli ho dato 500 zaire in dieci tagli. Ho preso un taxi per il centro città, per i negozi. Ho dato all'autista cinque volte la tariffa normale. Per evitare di suscitare la sua curiosità, gli ho fatto i complimenti dicendogli che è stato perché mi aveva rapidamente portato a destinazione che gli stavo facendo questo favore. In città, ho guardato gli oggetti attraverso le vetrine dei negozi. Una camicia ha attirato la mia attenzione. Mentre stavo per entrare e comprarlo, ho sentito una voce che mi diceva: niente oggetti durevoli! Quella voce mi era familiare, era la voce dell'insegnante. Mi dico, mentre mi allontano dal negozio:

l'insegnante mi ama molto, non vuole che io muoia o impazzisca. Ecco perché la sua voce mi viene qui per avvertirmi del pericolo della disobbedienza.

Mi sono diretto in un ristorante europeo. Dal momento che mi era proibito comprare oggetti durevoli, potrei anche spenderli in cibo, per vendicarmi. Ho ordinato cibo costoso. Tutto il denaro che avevo portato con me era esaurito. Ho ossessionato un taxi e ho informato l'autista che avrebbe ricevuto il prezzo del suo viaggio quando mi ha riportato dove mi aveva portato. Avevo un corpo alto quando sono arrivato nel soggiorno dove c'erano i soldi. Quello che avevo preso prima di andarmene era stato sostituito. Era realtà o avevo sognato? Erano le 15:00 e i soldi erano ancora sul tavolo. Ho intascato una grande quantità, più del primo, e sono uscito. Ero tormentato dall'idea che, al mio ritorno, avrei potuto trovare un'altra somma di denaro che avrebbe sostituito quello che avevo portato con me. L'autista mi stava aspettando al volante. Senza dire una parola, mi sono seduto accanto a lui. Le mie idee erano altrove. Penso che ne avrebbe avuto un po' per se stesso quando ha visto la cassa vuota la mattina dopo. Il taxi mi ha lasciato dove mi aveva preso, al ristorante europeo, gli ho dato una grossa somma di denaro, senza dirgli niente, perché lui stesso sapeva che gli avevo fatto aspettare a lungo.

Quel giorno, alcuni dei miei amici erano al ristorante. Ricordo di aver offerto un tour generale a mie spese. Tutti hanno mangiato e bevuto a mie spese. È stato bello togliermi i soldi dalle tasche e spenderli in piena vista. Prima che i miei ospiti finiscano il loro consumo, chiederò la fattura. Ho pagato in contanti e sono scivolato via, per evitare che alcune persone curiose comincino a fare domande sulla provenienza del denaro. Sono venuto e sono andato e tornato avanti e indietro tra la casa e il centro città per evacuare i 20 kg di 10 zaire notes. A te può sembrare semplice. Ma spendere una somma simile in 10 ore a Kisangani nel 1976 non è stato facile. Alle 22:00 di sera, c'era ancora una grande quantità di denaro sul tavolo. Un sudore freddo mi afferrò, e fui colto da una paura atroce: paura di morire, paura di impazzire. Mi sono ricordato le parole dell'insegnante quando mi ha raccomandato coraggio e pazienza. Un po' di calma poi tornò da me. Mi sono detto che mi restavano ancora due ore e che non c'era modo di scoraggiarmi. Era necessario cambiare le tattiche di spesa. Oh! Miei cari, è meglio lavorare per Gesù che per satana! Perché il giogo di Gesù è dolce e il suo peso leggero (Matteo 11:30).

Ricordo ancora quella notte come se fosse ieri. Ho buttato via i soldi in una cerimonia funebre, di cui non conoscevo nemmeno il defunto! Mi sono precipitato in un bar e ho chiesto ai consumatori i loro gusti. Poi ho svuotato le tasche davanti a loro senza toccare un solo bicchiere, per paura di ubriacarmi e non riuscire a spendere tutti i soldi che avevo. È stato patetico. Verso le 23:30 di sera, mi sono rimasti solo qualche mazzo di biglietti sul tavolo. Il servo del professore, invece di comprare solo la sigaretta che mi aveva chiesto, si era anche comprato un drink. Per tutto il percorso avanti e indietro, avevo notato una forma allungata nel cortile, ma non sapevo che fosse lui. Il povero uomo, applicando il principio romano di godersi la giornata, aveva speso tutti i soldi. Ora dormiva nel cortile, ubriaco fradicio.

A mezzanotte, non avevo più soldi e ho spinto un "uovo" di sollievo. Quella notte, nel mio letto, riflettevo su tutto quello che avevo fatto la sera,

contemplando il soffitto della mia stanza. Concludo che in futuro chiederei solo importi inferiori ai 20 chili. Qualche giorno dopo, ho fatto di nuovo ricorso a "furto intelligente". Questa volta, mi astengo dall'aumentare la quantità, per paura di rivivere la stessa situazione della prima volta. Ho notato che il tempo previsto per spendere i soldi non era costante in ogni caso: variava a seconda della quantità richiesta. Sono passati diversi giorni. Ho scoperto che il denaro, ottenuto con il metodo del "furto intelligente", non mi è servito a nulla. Mi era proibito comprare biancheria intima semplice, nemmeno un fazzoletto da taschino. Se lo facessi, rischierei la follia o la morte. I miei genitori erano poveri. Non sono stato in grado di aiutarli. Non potevo mandare loro i miei soldi, per paura che li avrebbero messi con i loro risparmi, e che tutto sarebbe scomparso dopo la scadenza.

Sono andato a trovare l'insegnante per darmi un'altra opportunità di trovare i soldi. Prima di rivelarmelo, mi ha dato un consiglio: sei ancora troppo giovane per capire il problema del denaro. Fai la tua richiesta a questo indirizzo e aspetta la loro risposta. Mi ha dato un indirizzo in India. Dopo la sua partenza, ho rapidamente scritto la mia richiesta di denaro da inviare in India in segreto. Gli alcolici vengono poi utilizzati per consegnare la posta. Questo metodo è noto per la sua velocità. Un ritardo di 5 minuti è raro quando si utilizza questo metodo. Le caselle postali utilizzabili possono essere servizi igienici, letti, buffet, tavoli, armadi... Cinque minuti dopo, ho ricevuto la risposta, che recita: "Voi abitanti del zaire che chiedete soldi, sapete che i soldi non comprano i soldi, o che uno zaire non compra uno zaire, e poi questo denaro non può raggiungervi da solo. "Buona comprensione." In fondo alla lettera, c'erano una bara e un teschio come firma. La lettera è stata scritta, firmata e sigillata con inchiostro rosso. L'ho portato al professore dopo averlo letto. Quest'ultimo, senza nemmeno guardarlo, mi disse: "È come ti ho detto, figlio mio. In questo mondo, non c'è niente per niente. Penso che tu sia ancora troppo giovane per capire.

La risposta del professore e quella della lettera implicava che, per ricevere i soldi di cui avevo bisogno, dovevo sacrificare una vita umana. Gli ho detto che non ho nessuno da sacrificare per avere soldi. Preferirei morire povero come mio padre, piuttosto che essere ricco e responsabile di una vita umana sacrificata per soddisfare alcuni bisogni temporanei. Uccidere una persona? Non potevo crederci! La mia emozione ha fatto sorridere l'insegnante. Ha suggerito un terzo modo per avere soldi. Mi ha detto: Accetto che hai ancora degli scrupoli sul sacrificio di una vita umana. Ti capisco per la tua età. So che quando ce n'è più bisogno, i tuoi scrupoli spariranno. Nel frattempo, vi informo che c'è una terza possibilità, che è la più comune tra i maghi. Se vuoi, ti darò due pillole. La prima ti farà essere amata dalle donne. Nessuna donna può resistere alla tua chiamata, anche se sei stata brutta. Verrà e potrai farle quello che vuoi. La seconda pillola ha il potere di far concepire una donna che si sappia concepire, anche se è sterile. Ricordate che se vi unite ad una donna, formate con lei un solo corpo. Così, invece di sacrificare te stesso, puoi sacrificare la tua carne che è tua moglie, o il tuo sangue che scorre nelle vene dei tuoi figli.

Per evitare la perdita di questi cari, che è triste, ricordate che potrai fare questo: ogni volta che vai a letto con una donna, potrai prendere il suo nome e

regalarle una grossa somma di denaro. Il nome così registrato verrà inserito in un elenco. In seguito, se il bisogno sorge presso la nostra sede centrale, tutto quello che dovrai fare è cancellare un nome da questa lista, e la persona il cui nome è cancellato dalla lista morirà. In realtà, questa persona non muore in modo assoluto, perché, dopo quella che si chiama "morte", la sua anima andrà a lavorare per te, alla ricerca di nuove somme di denaro da darti. Se non è conveniente per te di dormire con qualsiasi donna, potrai prendere "uffici" (una seconda o terza donna). I figli nati da quest' unione saranno inclusi nell'elenco. Quando il bisogno si presenta alla sede centrale, si rimuove un nome da questa lista e il bambino muore. Ti sarà data una grande quantità di denaro come ricompensa, in modo che le cerimonie di lutto sarà fatto con una pompa. Nessuno penserà di sospettare che tu abbia perso il bambino, nemmeno la madre. Per coloro che ti circondano, tutte le lacrime versate e tutti i soldi spesi dimostreranno l'attaccamento e l'affetto che hai provato per il defunto. [...]

Durante il mio tempo al servizio del male, ho notato che il diavolo aveva più controllo sulle donne che sugli uomini. Ha usato molto le donne per realizzare i suoi scopi malvagi. La tua unica arma è la preghiera e la fede. Qualcuno potrebbe offrirti **gioielli** come regalo a una festa di compleanno. Se questa persona fa della magia, **noterete un'anomalia nella vostra vita, specialmente la mancanza di sangue frequente nei bambini.** Oppure, **se siete abituati a mantenere i vostri risparmi a casa, grandi quantità di denaro spariranno senza che voi possiate capirne il motivo. Tutto questo a causa dei gioielli che vi sono stati offerti, o che avrete acquistato.** Non tutti i gioielli che vediamo nella vita sono fatti di minerali.

1.3- Nella terra della dea Maharashtrathy

Nessuna dei metodi per ottenere i soldi messi a mia disposizione dall'insegnante ha soddisfatto i miei desideri. La mia preoccupazione era quella di godere dei soldi come uomini ricchi, senza limiti di tempo. Volevo soldi che potessero aiutare i miei genitori a Yangambi, per creare una famiglia più avanti, ecc. Nonostante il fatto di aver praticato la magia, ho sentito un amore per il mio popolo. A volte ho pensato a come migliorare le loro condizioni di vita. Avevo pensato di mandargli i soldi per il "furto intelligente" perché tutti gli altri metodi richiedevano il sacrificio di una vita umana, cosa che odiavo. Eppure era l'unico modo per aiutarli. Ma non ho usato questo metodo per farlo, perché questo denaro doveva scomparire dopo la scadenza. Ero convinto che non mi stavo davvero godendo i soldi come volevo. Per questo sono andato a trovare il professore. Gli ho chiesto di ricordare bene se non riusciva a trovare un modo per ottenere denaro senza sacrificio umano, e denaro che non sarebbe scomparso.

Il professore elencò le tre possibilità a mia disposizione, poi tacque. Pensai che non avesse più altre risorse, che fosse alla fine della sua corsa. Dopo un attimo di silenzio, scrollò le spalle, come per esprimere rassegnazione, e poi disse: "Allora hai bisogno di una moglie". Non capii il significato delle sue parole. Mi sono detto: "Ha intenzione di prendere una ragazza in moglie o l'ha già fatto senza dirmelo? Tornò da me tre giorni dopo la nostra chiacchierata e mi spiegò questo: l'ultima volta ti ho parlato di una donna come soluzione al tuo problema. Sai che una donna soddisfa quasi tutti i bisogni di un uomo.

Andremo nella terra della dea Maharashtrathy. Lì troveremo una donna in grado di risolvere i tuoi problemi. Ma, prima di andarci, è necessario imporsi una certa disciplina corporea e psichica. Infatti, tutte le nostre protezioni e i nostri poteri sono senza effetto nel suo universo.

Questa disciplina consiste nel digiuno, recitando alcune preghiere incantatorie in un ordine specifico, per cinque giorni. Questo è per indurire i nostri cuori contro i tentativi della dea. Ha molte trappole nel suo universo. Se qualcuno soccombe ad una delle sue tentazioni, o se gli piace qualcuno, è difficile tornare indietro. Allora sarebbe la morte. Vedete che è più facile entrare nella terra della dea che lasciarla. Poiché la maggior parte della sua popolazione è di sesso femminile, è difficile per lui lasciare andare i suoi ospiti maschi. Per quanto ne so, ecco alcune delle sue insidie: paura, ansia, stupore, panico, ecc. Dobbiamo astenerci da questi sentimenti. So che non saremo in grado di farlo da soli. Ecco perché dobbiamo osservare questo digiuno di cinque giorni per implorare la misericordia della dea e controllare la nostra volontà. Cari fratelli e sorelle in Cristo, vedete come, per non lasciarmi sedurre dai demoni, ho dovuto digiunare per cinque giorni per raggiungere obiettivi demoniaci. Quanto più dovremmo, figli di Dio, pregare e digiunare per resistere alle concupiscenze del mondo! 1Corinzi 9:25 *"Ora, chiunque compete nelle gare si auto-controlla in ogni cosa; e quei tali fanno ciò per ricevere una corona corruttibile, ma noi dobbiamo farlo per riceverne una incorruttibile."*

C'è un fiume chiamato Tshopo, un affluente del fiume Zaire, a Kisangani, la capitale della regione dell'Alto Zaire. Una diga idroelettrica è stata costruita lì prima della sua confluenza con il fiume Zaire, formando una cascata chiamata "forza dell'Oriente" a Kisangani. Si tratta di una posizione strategica per l'economia dell'Alto Zaire, grazie alla produzione di energia idroelettrica. L'esercito è di guardia 24 ore su 24. Fu in questo luogo chiamato "forza dell'Oriente" che ci trovammo, cinque giorni dopo, di notte, intorno all'una del mattino. La luna era scomparsa da tempo. Era buio. Un vento fresco ci travolgeva in faccia. Solo i suoni degli insetti in riva al mare disturbavano il silenzio della notte. L'acqua scorreva ancora, continuando la folle corsa che durava da molto tempo. Ci siamo avvicinati alla cascata in silenzio. Cinque soldati dei Berretti Verdi erano di guardia, con la pistola in mano. Tutti i soldati si addormentarono dopo che il professore aveva pronunciato alcune incantesimi di ipnosi magica. Tutto mi sembrava un sogno. Ci siamo avvicinati al lungomare senza che nessun militare ci intercettasse. Il professore cominciò ad invocare la manifestazione della dea Maharashtrathy, attraverso preghiere occulte accompagnate da gesti cabalistici. Un grande silenzio ci circonda. Il vento ha smesso di soffiare e gli insetti hanno smesso di cantare.

Un enorme e alto serpente sgorga dall'acqua. Aveva sette teste da cui emanava una sorta di luce che illuminava la superficie dell'acqua e l'ambiente circostante. Il tronco del serpente misurava la stessa circonferenza di quella del tam-tam di Bethel, 1,80 metri di diametro. In altre circostanze, l'aspetto di un tale serpente mi avrebbe spaventato, ma mi ha lasciato freddo. Tutti questi eventi, e quelli che seguirono, mi lasciarono indifferente, tutto mi sembrava normale. Una donna apparve sotto il serpente, una donna di rara bellezza, di tipo indiano. Si è presentata: io sono la dea Maharashtrathy dell'India, per

servirvi. Il timbro della sua voce esprimeva un'eccessiva femminilità. L'insegnante dice: veniamo, o dea, a farti visita e chiedere aiuto che solo tu in tutto l'universo ci puoi dare. Siete i miei ospiti. Benvenuti nel mio mondo. Venite con me, per favore. In quel momento, si voltò per mostrarci la via del suo universo. Un evento straordinario è successo davanti ai miei occhi. L'acqua, il serpente e l'oscurità sono scomparsi per far posto ad un mondo irreal e magico. Per la prima volta nella mia vita, i miei occhi stavano scoprendo un mondo diverso da quello in cui avevo vissuto fino ad allora.

C'era una luce che non proveniva né dal sole né dalla luna. Il colore del firmamento era viola. Non ho notato alcuna vita vegetale. Al posto del terreno, c'era una sostanza paragonabile al catrame misto a cemento, il tutto ricoperto di vetro... Non ho mai visitato una città americana o europea, ma immagino che una città del genere non possa esistere sulla terra. Eravamo gli ospiti della dea. Ci ha mostrato il suo mondo. Quasi l'intera popolazione era costituita da donne e ho avuto l'impressione che fossero tutte uguali. Erano tutte di uguale bellezza. Niente ha disturbato la calma, la serenità e la pace di questo mondo misterioso. La popolazione era gentile, accogliente e ospitale. Quando la visita era finita, siamo andati alla residenza della dea. Dopo qualche minuto di riposo, la dea ci ha invitato al banchetto offerto in nostro onore. C'erano molti ospiti, tra cui la regina, le principesse e le duchesse. Durante il banchetto, il professore voleva spiegare il motivo della nostra visita, ma la dea gli impedì di farlo, dicendo che avremmo avuto tutto il tempo di parlarne più tardi. Dopo il pasto, l'insegnante e la dea si ritirarono in un altro appartamento della residenza.

La regina, così come gli altri ospiti, mi teneva compagnia in assenza del professore. Ero già preoccupato per la prolungata assenza della dea e dell'insegnante quando li vidi lasciare la stanza dove si erano ritirati. L'insegnante mi ha detto che tutto era andato bene. Quindi siamo dovuti andare a casa. Ho salutato i miei ospiti, poi, accompagnati dalla dea, siamo partiti per il luogo dove eravamo entrati. Lungo la strada, la dea mi teneva la mano in modo familiare. Siamo arrivati al punto di partenza. Una cosa è successa, e l'universo occulto è scomparso per far posto al fiume e al serpente a sette teste. La dea era con noi e mi teneva sempre la mano, come vecchi amici. Mi ha detto addio e mi ha lasciato andare la mano, poi si è girata e si è allontanata dalla nostra vista. Le luci che provenivano dalle sette teste del serpente gigante, così come il serpente stesso, scomparvero anche nell'acqua, lasciandoci in una grande oscurità. Intorno a noi, la vita era ripresa. I soldati erano sempre addormentati, sotto ipnosi. Abbiamo dovuto affrettarci e tornare a casa, per evitare che la gente del mattino presto ci veda e si interrogasse sulla nostra presenza in un posto del genere alle 4:30 del mattino. Tornando in città, tutti sono andati a dormire per recuperare il sonno perduto durante questo straordinario viaggio. Nel pomeriggio dello stesso giorno, il professore venne da me e me spiegò questo:

Quando sono uscito con la dea, le ho spiegato il tuo problema. Mi ha detto che c'era in te una forza che l'attrahva verso di te. Pensava che le stessi portando un seguace e ha insistito molto sul fatto che tu rimanga lì per un po' più a lungo. Gli ho detto il motivo della nostra visita. Le importava così tanto di te,

che si è offerta di venire a servirti personalmente. Ho rifiutato, perché se avessi accettato, lei sarebbe venuta e vi avrebbe convinto un giorno a seguirla nel suo paese. L'avresti fatto, perché lei è molto più potente di te.

L'ho implorata di perdere interesse per te. Ha rifiutato categoricamente, ma, data la mia insistenza, alla fine ha accettato. Ma, lei ti ha posto condizioni difficili, che dovrai soddisfare se vuoi avere una moglie che possa risolvere i tuoi problemi economici e soddisfare tutti i tuoi desideri. Attento, figlio mio! Tuttavia, sei libero di rifiutare se queste condizioni si rivelano al di là dei tuoi mezzi. Ma sappia che se rifiuti, puoi anche dire addio ai tuoi piani finanziari. Ecco cosa farai se vuoi continuare. Stasera, al tuo capezzale troverai un mazzo di 17 carte. Ogni biglietto ha una foto di una donna. Da queste 17 foto, sceglierai quella che ti piace di più e farai un cartello sopra il biglietto. Diventerà tua moglie.

Il professore mi ha poi spiegato come avrei dovuto sistemare il grande tavolo nel mio salotto per preparare la visita di queste 17 donne. Ha continuato: Sarete svegliati a mezzanotte dai visitatori, le 17 donne sulle carte. Ma stai attento a fare la tua scelta stasera. Ti sedurranno in modi diversi, per farti soccombere. Se riesci a resistere fino alle 4, ora della loro partenza, conoscerai tua moglie, quella che hai scelto, perché lei non andrà con gli altri. Attento, figlio mio, se soccomberai al fascino di uno di loro, che non è quello che avevi scelto, perché ti porterà nel mondo dove eravamo ieri. In altre parole, morirai nel nostro mondo, ma continuerai a vivere nella terra della dea. Questa è una delle condizioni poste dalla dea. Quindi, per non correre il rischio di commettere un errore, devi resistere finché tutti gli altri non se ne vanno. Penso di averti detto tutto nei dettagli. Sta a te decidere.

Non avevo scelta. Mi dico che se rifiutassi queste condizioni, l'insegnante non sarebbe contento con me. Quindi non mi avrebbe mai dato un altro metodo per ottenere i soldi di cui avevo bisogno. D'altra parte, se lascio perdere questa opportunità, non potrei più aspettarmi di ottenere soldi come tutti gli altri. Così ho accettato. Come mi aveva detto il mio professore, verso le 7:30 di sera, ho trovato un mazzo di carte sotto il cuscino. Ogni biglietto raffigurava una bella donna vestita con abiti leggeri e trasparenti.

Mi ci è voluto molto tempo per contemplare la fisionomia di questi esseri irreali. Era la perfezione della bellezza. Poi è arrivata l'ora critica in cui ho dovuto scegliere quella che sarebbe stata mia moglie per sempre. Non avevo alcun senso su cui basare il mio ragionamento, perché tutti erano di uguale bellezza. Dopo un buon momento di indecisione, ho avuto l'idea di fare la mia scelta a sorteggio. Ho sparso le carte sul tavolo, chiuso gli occhi, e la mia mano è caduta su una carta, sopra la quale ho agitato un piccolo segno in un angolo. Il giorno dopo, sono andato al mercato per comprare tutto quello che l'insegnante mi aveva chiesto di comprare, bevande e cibo. Ho sistemato il soggiorno secondo le sue istruzioni e mi sono addormentato alle 8:30 di sera nel mio letto.

1.4- La moglie

A mezzanotte, ho sentito che qualcuno mi stava toccando per svegliarmi dolcemente. Ho aperto un occhio, perché avevo ancora sonno. Nell'oscurità, ho

scoperto che una donna stava cercando di svegliarmi, senza brutalità. Ho letto in ogni suo movimento una profonda tenerezza e amore. Mi sono alzato e ho camminato fino al soggiorno dove sono stato accolto dagli applausi dei miei visitatori. Ho notato che tutte le donne mostrate sulle carte erano lì, molto reali e molto belle. Per diverse ore, tutti loro hanno cercato di sedurmi con tutti i mezzi possibili, mezzi degni dei figli della perdizione. Tutto mi ha fatto soccombere. Ma l'insegnante era stato severo su questo punto: non conoscerne nessuno prima della partenza degli altri sedici. Non riconoscendo più quello che avevo scelto, non potevo rischiare la mia vita andando con uno di loro a caso. Vedendo che non stavo soccombendo alle loro seduzioni, le donne usavano tutte le risorse della loro diabolica seduzione. Alle 4:00 del mattino, hanno detto addio e se ne sono andati come erano venuti, cioè attraversando le mura. Uno di loro è rimasto. Quindi era mia moglie, quella che avevo scelto.

Dopo essere stata accanto a me, mi ha detto: "Amore mio, sono contenta del tuo comportamento che hai appena tenuto nei confronti dei miei cugini. È un segno di amore e fedeltà per me l'astensione dal conoscere almeno uno di loro. Anch'io ti amerei tanto, purché tu rispetti le mie richieste, che sono solo quelle di una donna che ti ama e vuole renderti felice. A parte il cibo preparato dalla tua mano, mangerai solo il cibo che ti offro io, e non quello di una donna. Quando arrivi a casa, non dovresti essere in ritardo di più di due ore. Quando uscirai, quando tornerai, dovrai farti una doccia e cambiarti prima di avvicinarti a me. In casa, mai indossare scarpe di pelle. A parte noi due, nessuno deve sapere che sono qui con te. Se qualcuno inavvertitamente mi vede senza che tu lo sappia, dovrà morire o impazzire. Ma se la persona è in combutta con te, allora perderai la tua vita o la ragione. Come puoi vedere, sono molto geloso. D'altra parte, acconsento a soddisfare tutti i tuoi desideri prima ancora che tu me lo dica. Qualunque siano i tuoi desideri, li soddisferò. Mi chiamo Hélène Magloo. Chiamami Helen.

Il giorno dopo, ho capito perché il professore aveva trovato una donna per me come soluzione al mio problema. La mattina, dopo la doccia, ho trovato una ricca colazione sul tavolo. Eppure a casa non c'era una stufa, nemmeno un fornello. Senza sapere da dove viene il cibo, l'ho mangiato con molto appetito. Quando ho aperto il mio guardaroba per vestirmi bene e andare a scuola - ero ancora studente - ho trovato vestiti nuovi, costumi che non sospettavo esistessero dalla nascita. C'erano anche scarpe e pantofole. Tutte queste cose non mi hanno impressionato. Helen aveva giurato di soddisfare tutti i miei desideri. I piatti che ho trovato sulla mia tavola erano quelli che soddisfacevano il mio gusto, cioè i piatti che avrei voluto mangiare quel giorno. Questa donna ha indovinato i miei gusti. Per quanto riguarda i vestiti, Hélène mi aveva dato pantaloni che valevano sei, pantaloni straordinari. Ogni volta che entravo e uscivo di casa, il colore dei pantaloni cambiava. Questi pantaloni potrebbero cambiare colore fino a sei volte, potrebbe tornare al suo colore originale nel sesto colore.

Con Helen come moglie, era una bella vita. Il problema dei soldi non c'era più. Ogni volta che avevo bisogno di comprare un articolo - cosa che mi è successa molto raramente perché tutti i miei desideri sono stati soddisfatti da Helen - si

trattava solo di mettere la mia mano in tasca, e lei usciva con i soldi necessari per comprare l'articolo desiderato. Questi soldi erano "normali". Potrei godermelo come tutti gli altri senza rischiare la morte o la follia, o addirittura scomparire dopo un po' di tempo. Mia moglie aveva messo una macchina a mia disposizione. Solo io e lei riuscivamo a vederla, tranne che per alcuni iniziati. L'ho preso spesso in prestito per andare ai miei corsi. Non ha usato benzina o diesel. Infatti, non sono mai stato ad un distributore di benzina per fare rifornimento.

Helen divenne possessiva e aggressiva. Gradualmente, la gioia che avevo provato per i suoi benefici svanì e l'amore lasciò il posto all'odio. Ho cercato un modo per liberarmi di lei, ma non ho avuto il coraggio, a causa di tutti i benefici che mi ha dato altrove. Tuttavia, la mia decisione è stata presa e stavo aspettando l'occasione giusta per cacciarla via. Passarono molti giorni. Un giorno, dopo la scuola, ho visto giovani studentesse. Tra loro c'era una ragazza molto bella. Mi sono preso del tempo per contemplarlo e ammirarlo. Lo desideravo. Mi chiedevo se tale bellezza non fosse quella di un fantasma, perché solo i morti possono competere con tale bellezza. Ero così immerso nei miei pensieri che non avevo notato il tempo che passava. Ero in ritardo per tornare a casa. Dopo essermi tolto le scarpe alla porta di casa, sono andato a farmi la doccia e a cambiarmi i vestiti. Dopo la doccia, sono andato a spiegare il mio ritardo a Helen. Ma dove Helen di solito mi aspettava, ho trovato la bellissima studentessa. Ero spaventata quando ho visto questa ragazza nella stanza di Helen. Avevo paura di morire o di impazzire.

Mi chiedevo come sapesse che l'avevo invidiata. Come faceva a sapere il mio indirizzo? Come è entrata? L'ha visto Helen? Senza prestare attenzione a lei, ho iniziato a correre in tutte le stanze alla ricerca di mia moglie, gridando che non avevo nulla a che fare con la presenza di questa ragazza in casa. Da dove era seduta, la bella studentessa sorrideva per la mia angoscia. È venuta da me e mi ha detto: "Non mi riconosci, tesoro? Non sono la ragazza che hai visto dopo la scuola. Sono tua moglie Helene Magloo. Ho messo il corpo di quello che hai visto oggi. Ecco le risposte alle domande che ti sei posto oggi su di lei: non è un fantasma, ma lo diventerà presto. Ecco la sua identità. Cara, non ti do queste informazioni per farti andare a prenderle, ma per mostrarti che così facendo mi fai male, perché ti amo a morte, ed è impossibile per me perderti. E poi, cosa farei senza di te? Come posso condividere il tuo amore con un'altra donna? Non biasimarmi per esserti comportato in questo modo. Capisci, tesoro, sono qui per te.

Mi ha dato l'identità completa della bella studentessa, mentre piangeva: nome, cognome, indirizzo, età, ecc. Due giorni dopo questa intervista, ho saputo della morte per annegamento della bella studentessa. Questa morte mi ha colpito profondamente. La mia coscienza ha incolpato me per la sua morte. Eppure l'avevo solo guardato. Era innocente! Per quanto mi riguarda, senza dubbio non era più permesso, ero sicuro che era stata Helen ad ucciderla per gelosia per me. La odiavo perché era responsabile della morte della bella studentessa. Il tempo è passato di nuovo. Divenne sempre più morosa, preoccupata e a volte sognante. Una sera, dopo avermi considerato attentamente, mi disse: "Amore mio, ho un profondo sentimento per te. Il mio amore per te sta

crescendo. Vorrei dare alla tua famiglia molti beni, tra cui sei veicoli, tre camion e tre auto. Acquisterò per la tua famiglia tre negozi nel centro della città e due residenze nei migliori quartieri della città. Dò questi beni in dote alla tua famiglia, poi ti porterò via, e vivremo per sempre nel mio paese. Improvvisamente, ho capito cosa tormentava mia moglie. Era stanca di me e mi voleva morto. Era l'occasione tanto attesa per liberarsi di lei, ma non eravamo ancora arrivati a quel punto.

Per il momento, ho dovuto trovare le parole per rifiutare educatamente la sua offerta. Gli ho detto: il governo del mio paese non è ingannato, cosicché un semplice studente come me, senza risorse, può lasciare alla sua famiglia dei beni così grandi. Dopo che me ne sarò andato, tutti i beni saranno confiscati. Helen rispose che, per quanto fosse viva, nessuna delle proprietà che avrebbe dato alla mia famiglia sarebbe stata confiscata. Ho risposto che non sarei stato presente per verificare la verità delle sue dichiarazioni e che era meglio non parlarne. Per non offenderla, ho continuato: conosco il vostro paese perché ci sono già stato una volta. C'è calma e silenzio. Il rispetto per la personalità umana e la gentilezza della dea sono leggendari. Ma per quanto riguarda l'andare lì per non vedere mai più i miei familiari, io non cammino. Nonostante l'insistenza di Helen, il mio "no" era categorico. Ho dovuto porre fine a questa situazione, che era durata troppo a lungo, perché ho rischiato di perdere la mia vita continuando a vivere con lei. Il nostro sindacato è durato 14 mesi...

Il professore fu sorpreso quando lo informai della mia intenzione di separarmi da Helen. Voleva sapere perché stavo prendendo una tale decisione. Le ho spiegato in dettaglio l'insoddisfazione sessuale di Helen, la morte della bella studentessa e la sua intenzione di portarmi per sempre nel suo paese. In breve, ho invocato l'incompatibilità degli stati d'animo. L'insegnante non mi ha nascosto la difficoltà di un tale approccio, soprattutto perché non ricordava di aver conosciuto un caso simile prima. Di solito, coloro che erano sposati con tali donne hanno accettato di accompagnare liberamente le loro mogli, mi ha detto. Ha continuato: ma siccome siete i primi a provare una cosa del genere, cercherò di chiedere un favore alla dea. Ma ti dico in anticipo che non sarà facile. È stato quindi considerato un viaggio nell'universo della dea.

1.5- Il patto

Siamo tornati alla caduta di Tshopo, e lo stesso scenario della prima volta è accaduto di nuovo: ipnosi dei soldati, invocazione della manifestazione della dea, apparizione del serpente a sette teste, e apparizione della dea. Conosceva il motivo della nostra visita e chiamò Helen a dare la sua opinione. Helen apparve e disse di essere delusa e umiliata nel vedere che suo marito la stava abbandonando, mentre stava progettando di pagare la dote ai suoceri. Ma subito dopo si è riunita e ha detto: "Rimango, perché non ho scelta. Sappiate che non sono io che ho abbandonato mio marito, ma è lui che mi abbandona. Poiché è lui che mi abbandona, chiedo che resti qui con me, o che mi dia il suo fratellino come famiglia.

Da dove mi trovavo, ho risposto all'insegnante: Nessuna delle esigenze di Helen è realizzabile. Non è mai stato detto nelle nostre convenzioni che non

sarò mai in grado di separarmi da lei, né che alcuni membri della mia famiglia possano morire a causa mia. Sono disposto ad accettare tutte le vostre richieste, a condizione di poter vedere i miei genitori quando e dove voglio. Che nessuno dei membri della mia famiglia muoia a causa mia. L'insegnante e la dea si ritirarono in una stanza vicina. Dopo un po', sono tornati nella stanza dove eravamo tutti in piedi. Come per fare una sentenza pubblica, la dea ha dichiarato al professore: dati i servizi che hai reso, ti concediamo questo favore, caro professore. Tuttavia, vi diciamo che è la prima volta che ci troviamo in una situazione del genere. Speriamo che sia l'ultima, a vantaggio di tutti noi.

Si voltò verso di me e mi disse: "È perché sei pronto a soddisfare le nostre richieste che hai la tua vita salvata. In realtà, la missione di Helen era di riportarti qui. Ma quella povera ragazza ti voleva così tanto bene che non poteva agire contro la tua volontà. D'ora in poi, lavorerai per noi fino al giorno della tua morte. Tornerai nel tuo mondo con il tuo insegnante. Ti istruirà sui tuoi nuovi compiti. Non appena questo incontro sarà terminato, firmerai con il tuo sangue il contratto che ti legherà a noi per il resto della tua vita. Sarà un patto. Da ora in poi, sarai una serva della dea Maharashathie, ti confermo al grado di "laureato" per tutta la zona orientale. Non sei un principiante per me per dirti cosa ti succederebbe se volessi lasciarci in pace. I documenti sono stati portati dentro e, usando il mio sangue, ho firmato il contratto con le mie impronte digitali.

Alle 4:00 del mattino, siamo andati a casa come la prima volta. Per alcuni mesi, giorno dopo giorno, l'insegnante mi ha insegnato i miei nuovi compiti. Durante il giorno ho seguito lezioni teoriche e, a mezzanotte, siamo andati al cimitero per completare la mia formazione, per mangiare e divertirmi. Infatti, dal momento in cui ho firmato il patto, a causa del mio grado di laureato, ho avuto il diritto di occupare ogni sera un posto nel "ristorante" del cimitero. Il professore mi ha portato altri cataloghi per documentarmi ulteriormente. La mia nuova occupazione era "legare" i talismani. Questi talismani ci sono stati inviati dai clienti in modo da poterli alimentare.

La maggior parte degli ordini proveniva da diversi paesi europei, tra cui Francia, Romania, Polonia e soprattutto Italia. In Africa, abbiamo ricevuto ordini da Camerun, Gabon, Mauritania, Senegal e Zaire. Con l'aiuto dell'insegnante, avevo aperto una casa identica a quella di Kinshasa, chiamata "Lion Gilbert House. La nostra si chiamava "La Casa Bianca di Kisangani Fair". Era lì che si trovava il mio ufficio. Con l'aiuto di servire gli alcolici, ho ricevuto gli ordini e li ho spediti dopo l'elaborazione. La differenza tra la nostra casa e quella di Kinshasa è che la nostra era indiana, mentre l'altra era egiziana. Ma entrambe le case lavoravano per lo stesso scopo, per conquistare quante più anime possibili da satana. Ogni talismano doveva essere "legato" sopra una tomba, seguendo una preghiera appropriata. In altre parole, l'operazione di trasferimento del potere, che qui chiamiamo "legare", doveva avvenire su una tomba. Era per rendere efficace il talismano, mi ha detto il professore. Mi ha raccontato la corrispondenza tra i vari casi menzionati dalle richieste e le preghiere adeguate a ciascun caso. Il professore mi aveva definito che cos'era un pianeta, un oroscopo e un "omitama", nel campo della magia.

I nostri clienti provenivano da tutto il mondo. Quando un cliente ci ha scritto per la prima volta, abbiamo inviato loro la nostra newsletter in modo che possano fornirci tutte le informazioni di cui potremmo aver bisogno in seguito. Abbiamo richiesto che il nuovo seguace ci fornisca le seguenti informazioni: Nomi dei genitori, fratelli e sorelle, coniuge ed eventuali figli, luogo e data di nascita, ecc. Quando tutti questi dati erano in nostro possesso, il cliente poteva acquistare i propri gioielli e inviarceli in modo che noi potessimo "collegarli" oppure inviargli i nostri gioielli già lavorati secondo la sua richiesta. Da questi dati, in particolare la data e il luogo di nascita del cliente, abbiamo determinato il suo segno astrologico, che ci ha permesso di trovare il pianeta dell'individuo. Confrontando la lettera d'ordine del cliente con il suo pianeta, abbiamo potuto vedere le sue carenze. Sono queste carenze, o "omitama", che abbiamo incastonato nei gioielli, che potrebbero poi essere "legate" sopra una tomba, per mezzo di un'appropriata incantesimo o preghiera, per formare un talismano per la spedizione.

La potenza di un talismano era rinnovabile, e rimaneva limitata ad un dominio ben definito. Infine, la costruzione di un talismano varia da un individuo all'altro. Dipendeva dal segno zodiacale, dal pianeta, dalle esigenze e dalle carenze dei clienti. Fu quando un talismano non aveva più potere che doveva essere rinnovato. E a quale costo? Lo vedremo più tardi, sulla preghiera del vecchio diacono... Durante i sette anni in cui ho lavorato come laureato, ho mangiato solo cibo da cimitero. Inoltre, è lì che mi piaceva di più. Avevo le ragazze lì. Queste erano le mie occupazioni nel campo della magia indiana fino al giorno in cui l'Altissimo si compiacque di salvarmi dai legami del diavolo.

2- Una serie di fallimenti

È seguendo gli eventi di cui vi parlerò in questo capitolo che il dubbio si è impossessato di me. C'era infatti una contraddizione tra le affermazioni del professore e la realtà quotidiana. Per esempio, mi diceva spesso che il nostro potere era l'ultimo di tutti i poteri, perché era divino. Per comprendere meglio il suo pensiero, vi do in ordine cronologico le fila esistenti all'interno della setta di cui facevo parte. In ordine crescente, abbiamo: Studente, laureato, insegnante, medico e infine dio o dea. Dal rango di medico a quello di dio o dea, la morte fisica non esiste. Se il soggetto vuole lasciare questo mondo per andare in altre dimensioni, viene messo a dormire con alcuni unguenti magici. Il cuore e la respirazione si fermano. Il suo corpo è stato rapidamente trasportato al cimitero. Lì è tornato in vita e ha continuato ad esistere per "salvare" i seguaci che lo hanno chiamato, cioè quelli che lo hanno chiamato in tutto il mondo. Per passare da un grado all'altro, ci sono standard da rispettare, test, prove e, talvolta, tempo da passare. Poiché la nostra casa trattava con una dea, il nostro potere era di gran lunga superiore a quello delle altre case. In seguito ai fallimenti che descriverò, ho iniziato a pensare seriamente alla mia vita e al mio futuro. Ho sperimentato molti fallimenti nelle mie pratiche magiche, causati dal potere che risiede nel Nome di Gesù, e dalla protezione di tutti coloro che credono nel Suo Nome, Gesù, il Re dei re e il Signore dei signori, il mio personale Salvatore. Vi racconterò solo cinque di questi fallimenti.

2.1- I soldi benedetti

A volte andavo agli incontri di preghiera non per pregare, ma per divertimento o piacevolmente. Ci andavo spesso per ammirare le belle ragazze. Senza dubbio per me era permesso, Dio non esisteva, questo era un fatto certo. Secondo il professore, tutti quelli che pregano moriranno poveri! Per esperienza personale, gli ho dimostrato che aveva ragione. Mi sono detto che stavo ottenendo tutto ciò di cui avevo bisogno, senza dovermi rivolgere a Dio o fare alcuno sforzo. Tuttavia, la Bibbia lo afferma: Ne mangerai il frutto con fatica tutti i giorni della tua vita (Gen 3,17). Se qualcuno non vuol lavorare neppure mangi (2Tes 3:10). Ma a quel tempo non conoscevo la parola di Dio, la Sacra Bibbia. Una domenica sono andato ad una funzione protestante, c'erano molti fedeli e le offerte avevano portato molto. Ho avuto l'idea di rubare le offerte. Anche prima del conteggio delle offerte, il "tubo magico" mi aveva rivelato l'importo totale, 100.000 zaire.

Mi sono detto che ne valeva la pena e che dovevo prendere i soldi. Ho messo i soldi nel "tubo magico" per non perderlo di vista. Un oggetto posto sotto il controllo del tubo magico non può mai essere perso di vista, indipendentemente dai percorsi intrapresi da chi lo possiede. Stavo per prendere quei soldi alla fine del servizio. Ho lasciato la chiesa per concentrarmi meglio e iniziare il processo per ottenere i soldi. Dopo aver disegnato il cerchio magico, secondo le istruzioni del mio insegnante, ho preso i 50 passi regolamentari, e ho iniziato a recitare alcuni incantesimi appropriati. Dopo aver fatto tutto questo con la precisione e la finezza desiderata, ho ordinato i soldi per venire nella mia borsa. È un modo di parlare, perché, in realtà, era stato piuttosto agli spiriti servitori che avevo dato l'ordine di portarmi i soldi. Dopo un breve sguardo nella borsa, mi sono reso conto che non conteneva i soldi. Mi dico: "L'errore è umano!". Forse mi sbagliavo, dove ho dimenticato di dire frasi importanti. Abbiamo dovuto farlo di nuovo. Ho ripetuto la stessa operazione 21 volte, ma senza successo.

Che sorpresa per me vedere una cosa del genere, per la prima volta in vita mia! Un'angoscia folle mi ha preso. Nel profondo, pensavo a me stesso che forse mi ero sbagliato da qualche parte, ed era per questo che gli spiriti non mi obbedivano più. Miei cari fratelli e sorelle in Cristo, la mia angoscia era giustificata, perché in questo genere di cose, il fallimento non è tollerabile, soprattutto perché la nostra casa trattata con una dea. Per scoprirlo con certezza, ho pensato che fosse bene informare l'insegnante. L'ho chiamato in fretta e l'ho informato dell'intera situazione. Mentre mi aspettavo un rimprovero da parte del professore, lui, come se non volesse esprimere appieno la sua idea, mi ha consigliato di non continuare l'operazione, e ha insistito. In realtà, mi è piaciuto questo divieto, ma non ha placato la mia curiosità. Volevo sapere perché mi ha proibito di continuare l'operazione, quando l'ho provata 21 volte senza successo. Per qualsiasi risposta, mi dice: questi soldi non possono e non arriveranno mai perché sono benedetti. I soldi benedetti non possono venire. Ha continuato: tuttavia, se avete bisogno di soldi, potete provare questo metodo con banche e negozi, ma non nelle chiese... La sua risposta suscitò in me paura e grande dubbio. Volevo fargli alcune domande, tra le altre: perché il denaro benedetto non poteva

rispondere alla nostra chiamata? Perché mi vieta di continuare l'operazione? Aveva anche lui paura di qualcuno o qualcosa del genere? Per non fargli capire la mia paura, non gli ho fatto nessuna di queste domande. Tuttavia, questo incidente mi ha messo molto a disagio. Mi sentivo frustrato dal fatto che ci fosse un potere superiore al nostro. È stata lei che ha impedito ai soldati di obbedire alla mia chiamata. Mi chiedevo quale fosse questo potere, visto che il nostro era divino.

2.2- Segreto del nome di Gesù

Dopo la mia seconda visita nella terra della dea - vi ricordo che il mio compito era quello di "legare" i talismani - gli ordini erano arrivati da ogni dove. C'era molto lavoro da fare. Non riuscivo a gestire tutti questi talismani di notte, dato il tempo limitato che avevo. Ne ho legato una parte durante il giorno nel cimitero non lontano dalla città. A volte ci andavo durante il giorno, ma dopo essermi reso invisibile e aver indossato le pantofole per non fare rumore sul mio cammino. Ero accompagnato da due amici. Per non attirare l'attenzione dei curiosi, abbiamo lavorato in silenzio. Di solito, quando facevamo questo tipo di attività, eravamo illuminati da una luce che non proveniva da alcuna fonte di luce visibile. Ora, non lontano da lì, c'era un gruppo di giovani che si erano riuniti per pregare. Non avevo sospettato della loro presenza, perché era un po' lontano in una casa. ***Ad un certo punto della loro preghiera, un giovane uomo aveva alzato la voce e disse: "Io prendo l'autorità su ogni influenza di satana in questo luogo. Spezzo tutte le catene del diavolo e proclamo la liberazione in questo luogo in nome di Gesù!"***

Subito dopo queste parole, la luce che ci ha illuminato è scomparsa. Non ho fatto alcun collegamento tra la scomparsa della nostra luce e la dichiarazione del ragazzo. ***Circa cinque minuti dopo, la luce si è riaccesa.*** Mi sono dimenticata di questo incidente e sono tornata al mio compito. Tuttavia, per precauzione, usando il tubo magico, ho esplorato i dintorni per scoprire un possibile impostore, ma invano, perché, a parte il gruppo di bambini in preghiera, il tubo magico non ha rilevato nient'altro. Pochi istanti dopo, spinto da me non sapevo quale forza, lo stesso ragazzo alzò per la seconda volta la voce e disse: voi, opere sataniche, voi, spiriti delle tenebre, vi comando di lasciare questo luogo e di andare nell'abisso a voi riservato da tempo, nel nome di Gesù Cristo! Proprio come per la prima volta, la nostra luce si era spenta, ***questa volta per sempre.*** Dopo aver atteso a lungo, ho pensato che sarebbe stato meglio neutralizzare questo gruppo di giovani in preghiera, e che forse è da loro che sono venute queste sparizioni della nostra luce, perché un secondo esame del tubo magico aveva rivelato questo gruppo solo nella zona.

Prima di decidere di controllare questi giovani ragazzi in preghiera, ho cercato invano, usando il tubo magico di ciascuno dei partecipanti, al fine di rilevare qualsiasi forza o potere. Era solo per precauzione che volevo controllare questi giovani. Volevo solo metterli a dormire e non far loro del male. Dopotutto, erano solo bambini. Con il mio tubo magico, mi sono avvicinato a loro. C'era una panchina appesa lì intorno. Mi sono seduto laggiù per concentrarmi e iniziare la preghiera dell'ipnosi magica. Gli amici con cui lavoravo avevano notato la mia prolungata assenza e hanno iniziato a cercarmi. Mi hanno trovato collassato sulla panchina, con le gambe distese e appese a terra, il tubo

magico disteso a terra, non lontano dalla mano destra. Ho dormito profondamente mentre russavo. I miei amici mi svegliarono e mi spiegarono lo stato in cui mi avevano trovato. La loro storia mi ha spinto a pensare seriamente. La domanda che mi tormentava di più era quanto potere questi bambini mi avevano messo a dormire.

Non volevo far loro del male, tranne metterli a dormire fino a quando non sono riuscito a finire il mio lavoro in silenzio. Come hanno fatto a scoprire le mie intenzioni e ad agire così rapidamente, senza che io potessi difendermi? Essi dovevano quindi avere un potere maggiore e più efficace del nostro. Se qualcuno mi avesse pugnalato mentre ero incosciente, sarei morto come chiunque altro al mondo. Io, Lisungi Mbula, servitore della dea Maharashathy, diplomatico di alta magia indiana, depositario del potere divino del grande Ashanti, sdraiato su una panchina senza sapere...! Mi sono venute in mente le parole dell'insegnante: "Sarai protetto da tutti i nemici, visibili e invisibili...".

Il gruppo di giovani aveva terminato la preghiera e da tempo aveva lasciato il luogo in cui si trovava. Non c'era modo di raggiungerli per fare loro qualche domanda. Fu solo allora che mi resi conto che era stato seguendo la preghiera del ragazzo che le nostre luci erano scomparse. Il dubbio che era sorto nella mia mente si è gradualmente materializzato. Nonostante le dichiarazioni del professore, il nostro potere non era il massimo. Sopra di lei, c'era un altro potere maggiore. Era quello di proprietà del gruppo di giovani, uno dei quali mi aveva ridicolizzato.

2.3- La fuga di Felbuss

Un altro giorno, tre studenti dell'Università di Kisangani (Unikis), hanno avuto l'idea di utilizzare alcune nozioni di base della magia per presentare una sessione d'esame. Comprarono le sigarette "Light Zaire", le immerse nel profumo "Sudan" e le asciugarono al sole per fumarle a mezzanotte. All'ora stabilita, sono partiti nudi all'incrocio per incontrare gli spiriti. Era dopo mezzanotte. Sono andato al cimitero come al solito per mangiare e divertirmi. Di solito, chi fa queste cose si rende invisibile. Lo facevo quando ci andavo spesso durante il giorno, ma di notte non vedevo la necessità di farlo. Solo che, se ci fossero persone all'ingresso, io "scomparei", o aspetterei che se ne andassero ed entrassero. Quel giorno, incontrai i tre studenti al bivio sulla strada. La vista di questi giovani a quest'ora e in un luogo così mi ha fatto sorridere. Mi sono avvicinato a loro e ho chiesto loro, per scherzo, se non avessero paura di andare in giro a un'ora così tarda della notte.

I giovani non collaborativi mi hanno dato questa risposta: vecchio, se si tratta davvero di avere paura, in linea di principio dovresti avere più paura di noi, perché sei solo. Siamo tre! Non potevo dire loro che non ero solo e che c'era tutta una legione di spiriti che mi proteggevano. Così ho continuato il mio cammino verso il cimitero augurando loro buona fortuna nei loro sforzi. Poco più avanti, ancora in cammino, ho incontrato tre esseri disgustosi, tre mostri di perfetta bruttezza. Non ho le parole per descriverti la forma o l'aspetto di questi spiriti. Non posso paragonarli a nessuna creatura del nostro mondo, perché mi mancano gli elementi di confronto. La vista di questi esseri disgustosi ti fa venire la nausea. Alla vista di questi spiriti, una paura mi ha

invaso e ho voluto fuggire. Sì, volevo scappare, perché, nonostante tutto il tempo che avevo passato nella magia, non avevo mai visto spiriti così brutti e repellenti. Ma, ricordando che ero il detentore della protezione del divino Ashanti, ho cambiato la mia dimensione: ho usato una capacità acquisita attraverso le mie pratiche spiritualiste, quella di diventare uno spirito superiore.

Benamati, vi ricordo che avevo superato la fase della magia ordinaria. Il mio iniziatore mi considerava suo figlio, e mi aveva così trasmesso gran parte delle conoscenze che possedeva. Questa conoscenza richiede sacrifici umani. Ma, nel mio caso, li ho ricevuti gratis dal mio professore. Così, dopo la magia ordinaria, ho fatto occultismo, spiritualismo e infine alta magia. Ero l'unica laureata al servizio della dea per l'intera regione dello Zaire orientale. Dopo aver cambiato dimensione, sono diventato capace di imporre la mia volontà agli spiriti inferiori come quelli alla mia presenza. Mi sono avvicinato e ho bloccato la loro strada. Volevo sapere chi erano e dove stavano andando, perché la loro presenza non mi era stata segnalata. Come laureato per l'intera regione orientale, era mio diritto essere tenuto informato di tutti i viaggi e gli spostamenti degli stranieri nella mia giurisdizione.

Gli spiriti sporchi mi risposero: siamo Felbuss, della famiglia del principe Belzébut. Abbiamo vissuto a lungo in questa zona, nel distretto di Rwapo, qui a Kisangani. Andiamo a rispondere all'invito degli amici. Non potevano mentirmi, perché ho dominato la loro volontà. Ma il quartiere in cui sostenevano di vivere non esisteva a Kisangani. Di fronte alla mia perplessità, sono diventati impazienti e volevano anche sapere chi fossi. A sua volta ho rifiutato loro la mia identità: il mio nome è Lisungi Mbula. Sono una laureata, al servizio della dea dell'India. Quando è stato annunciato il nome della dea, il clima di sfiducia che già regnava tra noi si è dissipato e mi hanno detto: abbiamo fretta. Siamo attesi. Siamo anche al servizio della dea. Se vuoi maggiori informazioni su di noi, chiamaci domani a mezzanotte a questo numero: 0001-Ciao! Ho interrotto il mio incantesimo. In altre parole, li ho liberati e se ne sono andati.

Poco dopo la loro partenza, mi sono ricordato dei tre studenti che sembravano aspettare la visita di qualche spirito. Ho stabilito una relazione tra questi tre studenti e gli spiriti disgustosi. Ho deciso di controllare se il mio intuito era giusto. Inoltre, non avevo niente da perdere. Avevo ragione. Infatti, i Felbuss si stavano dirigendo nella direzione in cui si trovavano i tre studenti. Quando questi spiriti sono arrivati nei loro campi visivi, non hanno avuto il coraggio di affrontare il Felbuss e sono fuggiti. Non li condanno per essere fuggiti, in ogni caso, perché i Felbuss sono spregevoli e brutti da vedere. Nessuno può sopportare di guardarli o di avvicinarsi a loro senza provare una grande paura. Inoltre, è come se stessero seminando il terrore sul loro cammino. La prova era che, senza le mie capacità soprannaturali, avrei fatto come loro. **Uno dei tre studenti in fuga è inciampato e caduto. Sapendo che era perduto, ha pregato: Signore Gesù, riconosco di aver peccato contro di Te. Perdona il mio peccato, Misericordioso! Salvami, sii la mia luce e la mia forza!**

Dopo questa breve preghiera, è successo qualcosa di straordinario. Il Felbuss, proveniente da una sola direzione, fuggì ognuno per sé, in tre diverse direzioni.

Non capivo perché questi esseri disgustosi scappassero via in quel modo. Li ho chiamati per dir loro di non aver paura di questi bambini. Ho gridato loro: "Sono solo bambini!". Ma nessuno di loro mi ha sentito o voleva sentirmi. Poi ho continuato a gridare, correndo dietro di loro: "Sono solo bambini! Non sono niente! Sono innocui!". Hanno sentito molto bene le mie parole, ma nessuna di loro si è fermata. La loro fuga mi ha reso ancora più curioso. Per la seconda volta, ho cambiato taglia e sono riuscito a neutralizzare uno dei tre fuggitivi. L'ho costretto a spiegarmi il motivo della loro condotta. Ha cercato inutilmente di fuggire diverse volte, poi mi ha spiegato a malincuore questo:

Siamo venuti a rispondere all'invocazione di questi tre studenti che avete visto aspettarci. Quando ci hanno visto, sono fuggiti. Ci siamo arrabbiati perché ci avevano dato fastidio per niente. Stavamo per punirli, quando uno di loro, quello che è caduto, ha chiamato qualcuno per aiutarlo. Che a qualcuno non piace essere toccato dai suoi protetti. Dato che l'altro lo aveva chiamato, doveva venire. E, lungo la strada, ci avrebbe preso e ci avrebbe messo in una fossa senza fondo... Come avremmo vissuto lì? Questo è il motivo della nostra fuga affrettata. Da un lato, è colpa nostra. Avremmo dovuto sapere se queste persone collaborano tra loro. Ma siamo venuti comunque, e ora ecco la conseguenza. In ogni caso, se avessimo saputo che stavano collaborando, non saremmo venuti!

Vorrei sottolineare che quando il giovane studente ha pregato la sua preghiera, non l'ho sentito, perché ero un po' lontano. Chiesi al terzo Felbuss chi era l'unico il cui unico nome, pronunciato quella sera da uno studente, aveva spaventato quei Felbuss di cui io stesso avevo avuto paura. -Come si chiama questo "qualcuno"? - Il suo nome è...è "Il re di tutti gli spiriti". - Come si chiama? -....Gesù... Il Felbuss sembrava molto scomodo e molto stanco quando pronunciava il nome di Gesù. Voleva fuggire il prima possibile da dove eravamo. L'ho liberato e se n'è andato infelice. Non c'è dubbio che per me fosse più possibile. La potenza di Gesù ha superato qualsiasi altra potenza. Altrimenti, come si può spiegare altrimenti che un nome pronunciato a tarda notte da un profano può scacciare mostri la cui stessa vista li fa pensare? Due di questi tre studenti sono impazziti, non si sono nemmeno presentati agli esami. La Parola di Dio dice bene: *"E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato."* Atti 2:21.

2.4- Il canto dei piccioni selvatici

Se i maghi leggono la mia testimonianza, la maggior parte scoprirà fatti che vanno oltre la loro comprensione. Dio ha permesso che queste cose fossero conosciute in modo che alcune persone non dicessero che Dio non perdonerà mai. No! Dio è misericordioso, e si aspetta che tu segua il mio esempio, che ti penta, peccatore, che ti converti e che accetti il Signore Gesù come unico Salvatore per tutta la tua vita, affinché tu possa essere salvato. Come parte della nostra ricerca in occultismo, l'insegnante ci aveva ordinato di comprare gatti bianchi o neri senza macchia. Li abbiamo immolati e abbiamo preso alcuni dei loro arti, che abbiamo dovuto usare per la composizione di alcune sostanze necessarie per rafforzare i nostri poteri magici. Abbiamo usato il liquido nei loro occhi per fare un ingrediente che, se consumato, ci ha permesso di capire il linguaggio degli animali. Siamo riusciti a capire come i polli potessero insultare

le donne che li cacciavano quando volevano spazzare il cortile, o quando aravano i semi esposti al sole. Tali scene erano numerose.

A volte la gente ci vedeva ridere senza motivo apparente e ci chiamava pazzi o fumatori di canapa, mentre in realtà stavamo assistendo a un fatto comico. Tuttavia, ci era proibito rivelare il segreto della nostra risata ai profani, altrimenti saremmo impazziti. Non solo il segreto della nostra risata, ma anche nulla di ciò che stava accadendo doveva essere rivelato. Si dice in Kabbalah: "Chi osa fare queste cose deve tacere". Eravamo soliti ritirarci ogni anno in luoghi tranquilli per studiare i fenomeni della terra, al fine di prevedere gli eventi attuali. Utilizziamo i fatti del passato per esplorare il futuro, confrontandoli con certi eventi. Inviando i risultati del nostro lavoro a diverse case europee, che li hanno utilizzati nelle loro sezioni "Oroscopo". Nello stesso spirito e spinto dalla curiosità, avevo calcolato il mio segno astrologico, comunemente chiamato oroscopo. Con l'aiuto dell'insegnante, i miei calcoli avevano dimostrato che sarei morto all'età di 97 anni.

Avevamo spinto i calcoli per scoprire cosa sarebbe diventato della mia anima dopo la mia morte. La risposta è stata che dopo la mia morte, la mia anima andrà al cimitero dell'Università di Kisangani, e che lavorerà presso la segreteria del secondo livello. Ero sicuro di me stesso ed ero felice che sarei stato nella mia città natale, a differenza dei miei amici, i cui calcoli avevano dato che le loro anime avrebbero riposato, dopo la loro morte, nei cimiteri parigini o londinesi. È arrivato il momento di fare le nostre ricerche. Dopo aver completato i preparativi, il professore, due miei amici ed io siamo partiti alla ricerca di un posto tranquillo per il nostro lavoro di ricerca. Siamo arrivati sotto un grande albero chiamato in Swahili: "Itume". Quel giorno faceva molto caldo e la marcia ci aveva stancato. Ci siamo fermati all'ombra di quest'albero per riposare. Il sonno ci afferra, perché avevamo deciso di riposare prima di iniziare il lavoro. Mentre stavamo per iniziare il nostro lavoro, abbiamo sentito un coro sopra le nostre teste che cantava una bella melodia. Tutti sono rimasti calmi per ammirare la bellezza della canzone.

Il suo contenuto era il seguente: ***Stiamo bene. Ci nutriamo senza problema. Ci muoviamo con facilità. Viviamo in pace e tranquillità, all'ombra degli alti alberi. Chi se lo merita? Che tutto il merito vada a Dio, nostro Creatore! A chi? A Dio, l'unico Creatore del Cielo e della Terra. A Lui sia lode, onore e gloria per sempre!*** Confrontate questo inno con l'inno di Mosè (Ap 15,3-4). I nostri occhi convergevano tutti sul luogo da cui proveniva la melodia che ci aveva affascinato. Un sospiro di stupore è fuggito dai nostri quattro seni quando abbiamo scoperto l'origine di queste voci. (Salmo 150:6) L'autore di questo bel testo era composto da sette piccioni selvatici appollaiati su un ramo. Quello che mi ha sorpreso di più non era che i piccioni potessero cantare, ma piuttosto il contenuto della loro canzone. Dio parla in modi diversi. Ma siccome ero accecato, non riuscivo a vedere la mano di Dio dietro le parole pronunciate da questi uccelli. Eppure quel giorno, ho perso interesse per la magia. Qualcosa dentro di me mi ha fatto pensare: "Come fanno gli animali, gli uccelli, sanno l'esistenza di un Dio Creatore ad essere onorato, quando io, che sono un uomo, non so come farlo? Non ho più avuto il coraggio di continuare la mia ricerca. Sono andato a casa e gli altri mi hanno seguito.

Sulla via del ritorno, ho deciso di rinunciare alla magia. Ma l'idea di morire giovane mi ha spaventato. Avevo solo vent'anni. Così ho deciso di servirli di nuovo fino a 70 anni, dato che tutti i miei giorni avevano 97 anni. Così, dopo quest'età, quando sarò vecchio, potrò cominciare a pregare. A quell'età, se dovessi morire, potrei farlo senza rimpianti, perché avrei già vissuto a lungo. Immerso in questi pensieri, sono tornato a casa massacrato. Sono andato dritto a letto, quando non era ancora buio. A mezzanotte, non sono andato al cimitero a mangiare come al solito. Dopo la mezzanotte, le telefonate sono arrivate da tutti i lati: il ristorante era impaziente, a causa del pasto freddo, e voleva sapere se non venivo a mangiare. Le mie amiche mi hanno chiesto se dovevano venirmi a trovare a casa, nel caso in cui fossi in ritardo al cimitero. Comunicazioni dall'Europa ha chiesto i risultati della nostra ricerca per il giorno, che doveva essere inviato... Per porre fine a tutte queste domande, ho staccato il telefono. Non ho chiesto al professore una spiegazione esatta delle parole contenute nella canzone dei piccioni. In primo luogo, queste parole non erano rivolte a noi. Anche se così fosse stato, gli uccelli non potevano sapere se il loro messaggio avrebbe raggiunto il suo scopo perché non sapevano che gli esseri umani capivano la loro lingua.

2.5- La preghiera del vecchio diacono

Come ho detto nel capitolo precedente, il risultato della mia introduzione ai miei nuovi compiti è stato decisivo. A seguito di questo risultato, il professore mi ha lasciato condurre alcune operazioni delicate, come quella che vi descriverò. Si tratta di catturare uno spirito condannato. C'era un giovane uomo che, attraverso il mio insegnante, aveva firmato un contratto per ottenere una borsa magica. Giorno dopo giorno, per sei mesi, il giovane ha trovato cinquemila zaire nel suo portafoglio ogni mattina. Ha speso questi soldi come meglio credeva, cioè senza alcuna condizione. Era ricco. Quando i sei mesi erano passati una mattina, trovò nel suo portafoglio, dove di solito trovava i soldi, una nota scritta come segue: "La persona che cercava i soldi per portarvi è stanca dopo avervi servito per sei mesi. "Ti prego, inviaci la tua sostituzione il prima possibile." Questa nota non l'ha colpito.

Si aspettava questa situazione e si era preparato di conseguenza, perché quando aveva firmato il contratto, tutto gli era stato descritto in dettaglio. Dopo aver letto la nota, è andato a trovare l'insegnante che lo ha messo in contatto con me, un neolaureato della Regione e servo della dea. Ho convocato il giovane uomo per incontrarlo. Quando il giovane uomo è venuto, ho preso i documenti che aveva dato durante la sua adesione... Includono i nomi dei vari membri della sua famiglia, a partire dal padre fino al più giovane. La prima convocazione fu quella di chiedere al giovane uomo di scegliere, tra tutte le possibili cause, un nome dalla lista in nostro possesso, nonché la causa di morte che meglio si addiceva alla sua vittima. Ecco il dialogo che ne è seguito:

- Con quale nome è venuta fuori la tua scelta? - Di mio padre. - Perché tuo padre?

- Chi altro vorresti che io sacrificassi? Mio padre è il più vecchio di tutta la famiglia. Piuttosto che sacrificare qualcuno che non ha ancora conosciuto la vita, preferisco che mio padre muoia. Il mio principio è che i più vecchi lasciano

il posto ai più giovani. - Comunque, sei un bravo combattente. Ora, scegliete tra queste diverse cause di morte, quella che piu' si addice a vostro padre. Ecco la lista: **Morte per incendio, incidente, annegamento, indebolimento di una malattia, morte dopo una lotta, morte durante il sonno...** Prima di rispondere, il giovane pensò: "Se scelgo la morte a seguito di una malattia, forse, quando è malato, alcune streghe della famiglia potranno vedere che sono io quello che ha causato la sua morte. No! Non è adatta. Se scelgo la morte a seguito di un incidente, il suo corpo non può essere esposto durante il lutto. Può essere danneggiato, deteriorato o schiacciato, cosicché la sua esposizione non è più possibile. No! Nessuna morte accidentale. Se muore a causa di una lotta, ci saranno eterni conflitti tra la mia famiglia e la famiglia della persona che combatterà con lui. No! In ogni caso, non questa morte. Quindi... "Voglio che mio padre muoia nel sonno."

Ho preso nota delle due risposte date dal giovane, cioè che stava sacrificando suo padre e che un giorno voleva essere trovato morto nel suo letto. Per me, il suo ragionamento era corretto: "Il vecchio deve cedere il passo ai giovani". L'ho licenziato e ho preso un appuntamento con lui il giorno dopo alle 10 del mattino per la grande operazione di cattura in questione. L'operazione consisteva nell'inviare spiriti di servizio, e altri spiriti determinati, per cercare e riportare lo spirito della vittima, in modo che quest'ultima vedesse chi l'aveva fatto convocare, e si accordasse davanti ai testimoni per firmare un contratto per servire la persona che l'aveva fatto convocare. In altre parole, la persona doveva venire a firmare il contratto della propria morte. È stata la mia prima operazione nel suo genere. Ho messo l'acqua in una vasca, all'interno della quale ho messo uno specchio magico. Tutt'intorno alla piscina, avevo a disposizione i libri di preghiere magiche. La stanza era piena di spiriti erranti e servitori, che erano lì per l'occasione. Alle 10 in punto è arrivato il giovane uomo. Gli ho offerto un posto e lui si è seduto.

Ero in grado di rinviare l'operazione o interromperla se volevo, perché ero responsabile delle operazioni. Dopo qualche minuto di concentrazione, ho invocato gli spiriti ad alta voce. Disse: "Invoco gli otto spiriti sottoposti agli otto sottoprincipi. Voglio che mi riporti lo spirito di questa persona (nome della persona), in modo che accetti di fronte a te di lavorare per la persona che l'ha nominato". Poi ho citato i nomi degli otto sottoprincipi in questione. Poi mi sono guardato allo specchio per vedere la mente della persona che viene a rispondere alla mia chiamata. Poi, davanti ai nostri occhi, accadde qualcosa che andava oltre la nostra comprensione. Mentre fissavo lo specchio nell'acqua, ho visto apparire un pezzo di legno delle dimensioni di un mignolo. Poi è apparso un altro pezzo di legno. I due pezzi di legno si erano uniti per formare una croce. All'incrocio di questi due pezzi di legno cominciò a scorrere una sostanza liquida di colore rosso sangue. Questa sostanza, se diluita in acqua, rendeva impossibile esplorare lo specchio.

Tutti gli spiriti erranti fuggirono alla vista di questo fenomeno. Ho buttato il liquido rosso nel lavandino. Ho rimesso lo specchio al posto dell'acqua pulita e l'ho rimesso nel lavandino. È stato quindi necessario ripetere l'operazione con altri dati. Ho raddoppiato il potere della preghiera magica e ho pronunciato queste parole: Invoco voi, gli otto spiriti subprincipi, perché gli otto spiriti che

vi sono sottomessi non sono efficaci. Ti chiamo, dal nome ineffabile... per riportarmi lo spirito di quest'uomo, così che possa venire a firmare il contratto in tua presenza. Ho citato i nomi di questi otto sottoprincipi e il nome della vittima. Dopo di che, mi sono guardato intensamente nello specchio attraverso l'acqua della piscina. Questa volta, ero sicuro di vedere lo spirito del padre del giovane uomo in piedi accanto a me. Invece, ho visto una grande massa d'acqua nello specchio. Ho guardato invano lo specchio per cercare di distinguere il fondo da questo corpo d'acqua. Era senza fondo. Questa profondità rendeva impossibile l'esplorazione. Sembrava un mare o un oceano.

Ho perso le staffe. Ero annoiato al pensiero di non riuscire a catturare la mente condannata nella mia prima operazione. Questo sentimento mi ha stimolato una certa testardaggine in me. Ma questo non mi ha scoraggiato. Per la seconda volta, ho buttato il contenuto della piscina, tranne lo specchio, naturalmente, e ho dato un'altra acqua più pulita. Ho triplicato il potere della preghiera magica. E ho inteso passare all'invocazione dei quattro spiriti superiori, o spiriti malvagi, quando mi è venuta l'idea di spiare prima lo spirito in questione. Infatti, secondo il mio insegnante, alcune materie sono sotto la protezione di alcune "case". Per catturare queste persone, dovevano essere esaminate nel tubo magico. Quest'ultimo aveva anche la funzione di rilevare la protezione di cui godeva il soggetto, nonché il grado di tale potere protettivo, al fine di valutarlo quantificandolo.

Ad esempio, se il grado di protezione del soggetto fosse quattro, gli invieremmo la stessa potenza, ma di valore opposto, meno quattro. Quattro meno quattro equivale a zero. L'individuo allora non era protetto, e quindi era alla nostra mercé. Possiamo fargli quello che vogliamo. Satana è così! Con lui, è la legge del più forte! Secondo gli insegnamenti dell'insegnante sulle persone che sono oggetto dell'operazione di cattura, spesso sembrano sognare o essere a disagio. Ma il caso del padre del nostro giovane uomo mi ha lasciato perplesso. L'esame del tubo magico mi ha dato l'immagine di un vecchio papà che danza in mezzo a un gruppo di persone. Il tubo magico non ha rivelato alcuna protezione su di lui. Capirete che non c'era quindi modo di neutralizzarlo, dato che non aveva niente su di lui. Ma cosa gli ha impedito di venire alla nostra chiamata?

Un secondo esame mi ha dato l'immagine del vecchio che raccoglie soldi da un gruppo di persone. Ho chiesto al giovane accanto a me: "Cosa fa tuo padre per vivere? Rispose: "Mio padre è diacono in una chiesa protestante." Un semplice diacono non potrebbe resistere ad un dio! Allora, da dove viene questo fallimento? Volevo chiamare l'insegnante per tenerlo informato sulla svolta degli eventi, ma mi sono astenuto, dicendo a me stesso che se avessi fallito al mio terzo tentativo, lo avrei fatto. Così ho convocato i quattro principi malvagi: Vi invoco, i quattro principi malvagi, per portarmi lo spirito di questo mortale. A me, a me, a me! Vi invito a riportarmi lo spirito di questo mortale, vivo o morto! Tranne in un caso come questo, in cui la vittima ha dovuto morire lo stesso giorno, spesso abbiamo dato un lasso di tempo da due giorni a tre mesi prima che la vittima morisse, anche se lui o lei aveva già firmato il contratto.

Dopo aver invocato per nome questi quattro spiriti malvagi, vidi apparire una mano nello specchio che reggeva un libretto molto piccolo con tre delle sue

dita. Gli spiriti di servizio che mi hanno aiutato in questa operazione si sono chiesti: "Questa mano è quella della persona che stiamo aspettando, o quella del proprietario del libro? Il piccolo libro in questione era un Nuovo Testamento. Quando gli spiriti di servizio notarono che il libretto era un Nuovo Testamento, fuggirono tutti, dicendomi che il proprietario di questo libro era ancora nella sua Parola. Sono scappati tutti, lasciandomi con il ragazzo. Quest'ultimo non ha visto gli spiriti. Poiché non mi era rimasto nessuno spirito, era impossibile continuare l'operazione. È stato un completo fallimento, e il professore doveva essere avvisato.

Il giovane era sempre presente e aveva seguito tutta la scena. L'operazione di cattura di suo padre fu un fallimento devastante. L'unica opzione rimasta in questo caso era quella di scegliere un'altra persona dalla lista, dividendo però gli anni rimanenti del cliente in due parti. La prima parte doveva appartenere al cliente, e la seconda parte alla "casa". È quello che ho spiegato al giovane uomo: Sai che dovrai vivere 94 anni. Sottrarremo la tua età attuale dal numero di anni che hai e divideremo la differenza per due. Quindi devi vivere per 36 anni e 6 mesi, dato che hai 21 anni. Il primo tempo sarà per voi, e il secondo tempo per noi, dopo di che potrete riposare per sempre. Tuttavia, prima di farlo, mi sono comunque prefissato un termine di tre giorni per cercare di catturare la mente di tuo padre. Se ci riesco, voi vivrete, altrimenti eseguiremo il piano che vi ho appena descritto. Poiché sei ancora presente, puoi firmare il contratto in anticipo, per dimostrare che sei d'accordo con la condivisione degli anni.

Il giovane ha firmato per approvare la propria morte in 36 anni e 6 mesi, nel caso in cui avessi fallito. Ero molto dispiaciuto per la sua situazione. Ho promesso al giovane uomo che avrei fatto tutto il possibile per salvarlo. Sapevo in anticipo che la "casa" non avrebbe aspettato 36 anni per ricordare il primo giovane. Lo sapevo. La sera, prima di andare al cimitero, mi sono reso invisibile e sono andato a casa del vecchio diacono per spiarlo. Con l'aiuto degli spiriti erranti, ho cercato la casa del vecchio diacono da cima a fondo, sperando di trovare una sorta di protezione, un feticcio o un talismano... Così, nascosto in un angolo della camera da letto del vecchio diacono, ho aspettato che tornasse a guardarlo prima che si addormentasse. Credevo ancora che il vecchio nascondesse una protezione occulta che non era rilevabile con il tubo magico, e che lo tenesse con cura. Per il suo status di diacono da solo non poteva proteggerlo dall'invasione di spiriti malvagi, o anche spiriti superiori. Il mio ragionamento era ben fondato, poiché conoscevo pastori, sacerdoti, abati, e così via, che ci ordinavano talismani, sia per il loro avanzamento o per la loro protezione contro nemici invisibili.

Ma questo semplice diacono...! In agguato nella stanza, ho aspettato con impazienza che arrivasse. La mia attesa non è stata lunga. Pochi istanti dopo, arrivò il diacono. Dopo essersi spogliato, si è messo il pigiama. Prima di andare a letto, si inginocchiò e pregò: **"Signore Gesù, presto andrò a dormire. Non so cosa può succedermi mentre dormo. Ti chiedo una cosa: tieni il mio spirito nel tuo cielo, vicino a te. Chi può andare lassù e prendere il mio spirito dalle tue mani? Nessuno! Nessuno! Nessuno! Ti prego nel tuo nome, Gesù Cristo. Amen!** E si è addormentato (Colossesi 3:3). Da dove

mi trovavo, avevo seguito tutte le preghiere del vecchio diacono. Ogni parola delle sue preghiere era penetrata nella mia mente. Lo spirito di quest'uomo era proprio dove voleva che rimanesse: nelle mani di Gesù. Questo doveva essere così, poiché anche i quattro principi, i quattro spiriti superiori malvagi, non erano stati in grado di riportare il suo spirito (Giovanni 10:29).

Volevo rinunciare al gioco, ma ero molto dispiaciuto per la morte del giovane uomo. Ho lasciato la vecchia casa del diacono e me ne sono andato, premuroso, per il cimitero ostinato. In realtà, cari fratelli e sorelle in Cristo, ero nelle tenebre, nella più profonda ignoranza. Quando ci ho pensato, avevo in mente di andare a spiare di nuovo il vecchio diacono quando si è svegliato. Era possibile che avesse una sorta di protezione che ha onorato solo la mattina, non la sera! Per nascondere bene, fingeva di pregare la sera e, al mattino, ne venerava il potere... All'alba, uscendo dal cimitero, mi precipitai a casa sua. Il vecchio si è svegliato per ricominciare una nuova giornata. Stranamente, come se avesse rilevato la mia presenza nella stanza (mi ero reso invisibile), il vecchio, ***appena uscito dal letto, si inginocchiò e recitò questa preghiera:*** Signore Gesù, il sole sorge e tutta la natura si risveglia. Ci sono persone in questo mondo che sono arrabbiate con la vita degli altri. Signore, proteggi la mia mente dagli attacchi di queste persone. Tienimi sempre la mente lassù, così che se vengono da me, mi trovano "vuoto". Per il tuo nome ho pregato. Amen!

Per quanto banali possano sembrare queste parole, cari figli di Dio, ho sperimentato la loro accuratezza. Questa mattina la preghiera mi ha completamente scoraggiato nei miei tentativi di perseguire lo spirito del vecchio diacono. Mi sono rassegnato alla perdita del giovane, nonostante i suoi principi che condividevo. Per consolarmi, mi dico che dopo tutto, è stata colpa sua. Tutto quello che doveva fare era scegliere una persona che non affidasse la sua mente al Re di tutti gli spiriti! Tre giorni dopo l'ultimo tentativo, ho inviato i risultati dell'operazione alla persona competente. Miei cari fratelli e sorelle, ***satana è un cattivo pagatore. Non mantiene le sue promesse. Ecco il suo metodo: dopo averti ingannato, non gli importa più di te. D'altra parte, ci vuole la tua vita, per non rimanere in vita, ti pentirai e un giorno ti convertirai.*** Perché egli sa bene che è su questa terra che l'uomo ha tutte le possibilità di essere salvato e di avere la vita eterna. Non è dopo la morte che si diventa santi, ma è su questa terra, se si nasce da Dio. ***Un anno dopo,*** il giovane in questione è stato trovato morto nel suo letto. Era il tipo di morte che aveva scelto per suo padre. Il vecchio diacono, suo padre, è ancora vivo.

3- La Conversione

Come tutti gli altri, avevo creduto prima di tutto nell'esistenza di Dio. Per le ragioni che sapete, la mia visione dell'esistenza di Dio si era completamente deviata. Gli insegnamenti che l'insegnante mi ha insegnato, e gli eventi che ne sono seguiti, mi avevano completamente convinto della Sua inesistenza. Ma a un certo punto ho cominciato a notare contraddizioni tra ciò che mi diceva e la realtà quotidiana, che era solo un'illusione. Dal momento in cui ho capito l'esistenza di una realtà soprannaturale, mi è stato impossibile distinguere tra

bene e male, tra vero e falso. Mi lascio vivere nell'attesa che la verità si manifesti in me. Dio è Amore, fratelli e sorelle. Me l'ha chiarito.

3.1- Il mondo del cimitero

La prima volta che ho conosciuto il mondo del cimitero è stato il giorno in cui ho firmato il contratto di lavoro per la dea Maharashathie. Quella stessa notte, quando siamo tornati nel nostro mondo dopo mezzanotte, il professore mi ha portato al cimitero. Non avevo paura della notte, perché il mio corpo era stato condizionato per questo tipo di circostanze. Quando arrivammo al cimitero, dopo esserci resi invisibili, il maestro pronunciò una formula incantatoria appropriata, e tutte le croci del cimitero scomparvero. Questo fenomeno è simile a quello che si verifica quando si inserisce una videocassetta in un videoregistratore prima che le immagini appaiano sullo schermo. Lo stesso fenomeno si è verificato sotto i nostri occhi. Un universo misterioso ha sostituito le croci del cimitero, un mondo di grattacieli e grandi edifici ben illuminati e animati... C'erano vicoli e viali, e tutto ciò che costituisce una città moderna e contemporanea. La popolazione era composta da giovani. Niente vecchi, niente figli, tutti erano giovani. La Bibbia ci parla sempre dell'esistenza del Cielo (dove abita Dio), del Paradiso (dove coloro che meritano il riposo del Cielo - Luca 23:43), dell'Inferno e dell'abisso.

Quando qualcuno muore, se deve andare in Cielo, la sua mente va direttamente in cielo, in un luogo molto specifico, diverso dal Cielo dove si trova Dio. Ma se il defunto è un candidato all'inferno, il suo spirito si libra sulla sua bara fino a quando non viene sepolto. Prima di essere sepolto, alcuni maghi possono parlare con quello spirito che aleggia sopra la bara usando uno specchio, oppure l'acqua colta in un turbinio di fiume, o un certo profumo. Quando il corteo funebre raggiunge il cimitero, gli spiriti responsabili del servizio di accoglienza si fanno carico del nuovo arrivato e gli mostrano le sue nuove case. Oltre alle mie occupazioni, che dovevano "legare" i talismani, lavoravo anche nel servizio speciale di accoglienza, nel calcolo dell'oroscopo degli spiriti "tardivi" e nel servizio di controllo: rintracciavo gli spiriti, soprattutto le donne, affinché non lasciassero il cimitero per disturbare i vivi, di notte nei bar. Per quanto riguarda le menti "arretrate", vi darò alcune spiegazioni. Ogni bara non era necessariamente accompagnata dallo spirito del suo occupante. Alcuni spiriti non hanno accompagnato i loro corpi al cimitero. Erano ancora vagando nel vuoto, perché il cordone d'argento che collega il corpo all'anima si era rotto prima del tempo. Per riportarli al cimitero, ho usato le iscrizioni sulle lapidi: Nato in..., il... deceduto il...

Da questi dati, ho stabilito il loro oroscopo, e ho determinato i loro pianeti. Il pianeta mi ha fornito tutte le informazioni possibili su dove il defunto stava vagando. Questo ci ha permesso di mandare una squadra a prenderlo. Non tutte le menti erano in ritardo. Alcuni criteri ci hanno aiutato a classificarli in varie categorie. Si chiamano così perché sono in ritardo. Ritornano ai loro corpi con qualche giorno di ritardo. A parte gli spiriti tardivi, c'erano altri spiriti che non accompagnavano i loro corpi, e per i quali non si rilevavano criteri o segni di ritardo. Dalle dimensioni della loro bara, ho capito che erano bambini. Prima di tutto, concludo che i bambini non avevano alcuna mente. Ma col passare dei giorni, ho notato che alcune bare per bambini erano accompagnate dai loro

spiriti. Ripeto che nell'altro mondo erano tutti della stessa dimensione ed età. È stato alle dimensioni della bara che ho determinato l'età dei nuovi arrivati al momento della loro morte. Non capivo come alcune bare di bambini avessero spiriti, mentre altre no. Solo più tardi ho ricevuto la spiegazione, che è la seguente:

Normalmente, gli spiriti dei bambini non vengono al cimitero, per la semplice ed unica ragione che sono puri davanti a Dio. Non hanno peccati. Gli spiriti dei bambini che venivano al cimitero non erano di Dio. Possa questa dichiarazione non disturbare la vostra comprensione. **Non tutti sono di Dio.** Ricordate che nel capitolo I, l'insegnante mi ha dato due pillole. Uno di loro era quello di avere ogni donna con cui sono andata a letto. Sono questi bambini, nati da una tale concezione, i cui spiriti vengono al cimitero una volta che i loro nomi sono stati tolti dalla lista dei vivi. Se riescono a crescere sulla terra, questi bambini diventano ragazzi belli, giganti, che spesso occupano posizioni importanti nella gerarchia umana. La maggior parte di loro sono single ma ricchi. Tra i defunti c'erano persone che conoscevo bene. Per queste persone, dopo la loro morte, i rispettivi familiari contribuirono con ingenti somme di denaro per celebrare messe di requiem, o messe dei morti, in modo che le anime dei defunti potessero riposare in pace.

Ironia della sorte, a volte erano gli amici del mio insegnante che celebravano la Messa durante il giorno, per poi raggiungerci di notte nel cimitero! I genitori di questi defunti si aspettavano che dalle loro preghiere il "buon Dio" avrebbe perdonato i peccati dei morti e li avrebbe accolti nel suo cielo. Mentre ero io che, nell'ambito dei miei doveri, mi occupavo dell'insediamento dei nuovi arrivati! Queste sono state le mie occupazioni per più di sette anni nel mondo del cimitero. Da quando avevo sentito la canzone dei piccioni selvatici, la mia decisione era stata presa. Fu in quel periodo che mi venne l'idea di abbandonare le pratiche magiche, ma solo a partire dai 70 anni. In realtà, avevo paura di morire giovane e povero. Eppure, nel profondo, non ero sicuro di poter rinunciare alla magia, perché sapevo cosa sarebbe successo alla mia anima dopo la mia morte, almeno secondo ciò in cui sono stato portato a credere. Ma quando mi è stata data l'opportunità di scoprire la verità, la mia decisione è stata irrevocabile.

3.2- La bara vuota

Di solito, quando una nuova bara veniva portata al cimitero, lo spirito del nuovo arrivato aspettava accanto alla bara finché non gli veniva dato tutto ciò di cui aveva bisogno per la sua installazione. Quel giorno c'erano tre entrate, tre morti. Accanto a queste tre bare c'erano due spiriti che aspettavano di essere installati. Non c'era spirito alla terza bara. La notte, quando sono arrivato, ho trovato due spiriti invece di tre. Questo era al di là della mia comprensione, soprattutto perché nessuna delle tre bare era quella di un bambino e nessuno mostrava segni di essere "in ritardo". Ho colto l'occasione della presenza dell'insegnante per illuminarmi sui due casi specifici. Gli ho chiesto: perché gli spiriti di alcuni bambini non vengono al cimitero, e dov'è lo spirito di questo terzo? Anzi, non ne sapevo nulla a riguardo. Mi ha dato questa risposta filosofica: questi tipi di spiriti non vengono qui. In linea di principio, su questa terra, la vita di ogni uomo è composta da cinque componenti: cibo,

vestiario, ricchezza, onore e gloria. Le anime delle persone che vengono qui sono quelle degli uomini che hanno vissuto tutte e cinque le componenti sulla terra. Mentre ***le anime di coloro che hanno vissuto solo due o tre componenti della loro vita, durante il loro soggiorno sulla terra, non vengono qui. Hanno vissuto nella semplicità e nell'austerità, nella speranza di vivere le altre componenti della loro vita dal loro Maestro.***

Questa risposta dell'insegnante, invece di soddisfare la mia curiosità, lo ha solo reso più eccitato. Volevo sapere chi era il loro "Maestro" e quale posto era loro riservato dopo la loro morte. A quest'ultima domanda, il professore non ha risposto. Durante la mia conversazione con lui, una delle mie amiche del cimitero mi stava accanto, uno spirito di servizio. Aveva seguito tutto dal nostro dialogo. Mi ha preso da parte e mi ha detto: "Tesoro, sono sorpresa delle domande che fai all'insegnante, dopo tutto il tempo che hai passato con noi! È vero che non sai dove è andato lo spirito del terzo cadavere? È strano che una domanda del genere venga da te! Lo spirito del terzo corpo non può venire qui per la semplice ragione che è cristiano. Non puoi dire che è pieno di cristiani qui! Sì, stanno arrivando i cristiani, ma sono cristiani di nome. I veri cristiani non vengono qui! Il loro padrone non vuole che vengano qui. Non vuole nemmeno che vedano l'esistenza del nostro mondo. Ecco perché, quando muoiono, li manda a chiamare. Per quanto riguarda la loro destinazione, nessuno qui sa dove stanno andando. Forse abbiamo cercato la sua posizione, ma non l'abbiamo mai trovata, quindi ci siamo rassegnati."

Sai perché i veri cristiani non vengono qui? ***Un vero cristiano, se ha abbastanza vestiti e cibo, gli basta. Non cercherà gloria, onore, potere o ricchezza. Sono queste ultime tre cose che spingono gli esseri umani a separarsi dal loro Maestro e a venire qui.*** Quando ho sentito queste parole, avevo paura. Paura di sbagliarmi, o di essere stato sbagliato. Per la seconda volta mi sono posto questa domanda: Qual è il nome del Maestro dei cristiani, e cosa ci aspetta, noi che siamo qui ora? La mia ragazza sorride un po', poi dice: "Tesoro, non mi dirai che non sai cosa ci aspetta, tutti noi che siamo qui! Scusate se mi dimentico, ma il nome del Maestro dei cristiani è il Re di tutti gli spiriti (di tutta la carne) (Numeri 16:22). Quando verrà a giudicare i vivi e i morti, condannerà noi, tutti noi che siamo qui, e ci getterà in un lago di fuoco eterno. È ben noto a tutti. Ecco perché ci vedete vivere nell'opulenza, perché non abbiamo più niente da perdere o guadagnare. La nostra condanna è già scaduta, stiamo solo aspettando la sua esecuzione. Nel frattempo, ci stiamo divertendo durante questo soggiorno. A queste parole, mi sono ricordato ciò che il mio insegnante mi diceva spesso su ciò che sarebbe successo alla mia mente dopo la mia morte. Non mi ha mai menzionato una sentenza definitiva o una condanna.

Una fredda rabbia inondò la mia anima contro il mio insegnante polacco. Lo odiavo moltissimo. Ho dimenticato tutti i suoi benefici. "Il re di tutti gli spiriti è Gesù..." Mi sono venute in mente queste parole del terzo Felbuss. Mi sono detto che ciò che avevo letto da qualche parte nella Bibbia era quindi vero. Non mi era più permesso di dubitarne. Inoltre, che senso ha dubitare o negare l'esistenza di Dio e di Gesù Cristo, poiché la fonte da cui mi sono venute queste verità non aveva alcun interesse a mentirmi? Tutto il mio corpo tremava per la

paura che avevo provato. Temevo che gli altri sapessero che finalmente avevo scoperto ciò che mi nascondevano da molto tempo. Quella sera, ho deciso di abbandonare la magia e tutte le sue pratiche, a prescindere dalle conseguenze. Dovevo prima uscire dal cimitero. Ho fatto finta di lavorare come al solito, senza far entrare nessuno nei miei pensieri. Al mattino, verso le quattro, mi recai nel luogo dove si trovava l'uscita, e recitai l'apposita formula incantatoria, per la chiusura del mondo invisibile e l'apertura del mondo visibile. Il mondo magico scomparve per far posto alle croci cimiteriali piantate nel terreno. La rugiada aveva bagnato la vegetazione, e l'ombra della notte stava lasciando il posto ad un nuovo giorno.

3.3- Decido di rinunciare alla magia (Leggere la nota di attenzione alla fine della testimonianza)

Sapevo di dover morire se avessi smesso di praticare la magia. La morte non mi ha spaventato. Il mio profondo desiderio era ora che dopo la mia morte la mia anima non sarebbe andata al cimitero per aspettare la condanna eterna, ma piuttosto che sarebbe andata dove era andato lo spirito del terzo corpo. Non volevo che la mia anima fosse lo zimbello dei miei ex partner, di quelli per i quali ero un traditore dopo la mia morte. Ma perché la mia anima fosse con il Re di tutti gli spiriti, dovevo diventare "un vero cristiano", perché Gesù mandasse la mia anima dopo la mia morte. Per diventare un vero cristiano, non ho dovuto andare dal mio insegnante perché mi aveva già dato la sua opinione su Dio. Quando sono tornato dal cimitero, sono andato a trovare un pastore. Gli ho detto tutto quello che avevo fatto nel campo della magia, e tutto quello che mi attendeva dopo aver detto tutto ad un non praticante. Non gli ho nascosto ciò che mi aveva fatto rinunciare alla magia, perché volevo diventare un vero cristiano. Doveva dirmi come fare, visto che il mio insegnante non lo sapeva. Il pastore, sebbene sorpreso e sorpreso da tutto quello che ha sentito da me, non mi ha interrotto. Fu solo alla fine della mia storia che mi consigliò di accettare il Signore Gesù nel mio cuore come mio personale Salvatore, e di andare a dare all'insegnante tutti i cosiddetti poteri e le protezioni in mio possesso. Ha concluso con queste parole: Morirai solo se Gesù Cristo vuole che tu muoia.

La mia confessione al pastore aveva richiesto abbastanza tempo. Sono tornata dal professore un po' in ritardo, rispetto agli altri giorni. A casa, l'ho trovato seduto in salotto, preoccupato. Mi stava ovviamente aspettando, perché quando sono entrato, mi ha subito chiesto: "Dove sei stato? Ti ho cercato ovunque dopo la nostra conversazione, per parlarti di alcune delle cose che mi avevi chiesto, ma non ti ho mai più rivisto, con mio grande stupore. Uno dei tuoi amici mi ha detto che te ne sei già andato. Sono arrivato e non sono riuscito a trovarti. Dove diavolo sei stato? Parla, ti sto ascoltando, figlio mio.

Padre, da più di dieci anni sono al suo fianco. Ho creduto a tutto quello che mi hai detto, senza secondi fini, perché ti ho sempre considerato come mio padre. Ma, da qualche tempo ormai, ho notato alcune contraddizioni tra ciò che mi hai confermato come vero, e la realtà che stavo vivendo. Padre mio, tu mi avevi protetto, dicendo che mi avrebbe protetto da ogni nemico visibile o invisibile, eppure ero paralizzato dalle grida di un giovane, che aveva pronunciato solo un semplice Nome; quel Nome di cui neghi l'esistenza, volendo che io faccia lo

stesso. Ti ho creduto e rispettato a lungo, Padre, nonostante le mie esperienze personali che contraddicono le tue affermazioni. Proprio ieri volevo chiarire due punti per i quali il mio ragionamento non ha trovato una soluzione adeguata. Il vostro silenzio ha solo confermato i miei dubbi.

Seguendo il tuo silenzio, e grazie alle risposte date da questo spirito di servizio che mi stava accanto, ho deciso di abbandonare la magia e seguire Gesù a prescindere dalle conseguenze. È per non lasciarmi andare che mi nascondi la verità da molto tempo. Me lo nascondevi per paura che ti abbandonassi il giorno in cui l'ho scoperto. Ora che conosco la verità, non vedo cosa mi trattiene qui, né cosa mi impedisce di lasciarti, caro professore... Sono venuto a darti tutte le mie protezioni e tutti i miei poteri, per seguire solo Gesù Cristo. Vorrei che alla mia morte la mia anima non ritornasse più al cimitero, ma al luogo dove ieri è rimasta l'anima del corpo che non aveva più spirito. Ora voglio seguire Gesù, in modo che quando morirò, Lui verrà a portarmi nel luogo che nessuno di voi conoscete. Mi scusi, Padre, devo lasciarla e devo lasciare la magia. ***Stamattina sono andato a trovare un pastore che mi ha consigliato di darvi tutto, protezioni e poteri, per diventare cristiano.*** È per questo che ti do questo oggetto. L'oggetto in questione era una piccola fiala contenente un liquido viscoso all'interno del quale una sirena viva.

Il professore mi aveva seguito molto bene. A volte aveva annuito su alcuni dei punti che gli stavo dicendo. Per qualsiasi risposta, mi ha detto: Non è più a me che devi dare i tuoi poteri e le tue protezioni, ma alla dea Maharashathie. È con lei che hai firmato il contratto che ti costringe a lavorare tutta la vita. Quindi, se vuoi davvero rinunciare alla magia, vai a cercarla. Sai la via e come arrivarci. Se c'è qualcos'altro su cui posso consigliarti, prima che tu vada dalla dea, concediti un po' di tempo per pensare. Se cambi idea, vieni da me e ne riparleremo. Ma se vuoi davvero rinunciare alla magia, ti ricordo che morirai giovane e povero.

Nella mia eccitazione di rinunciare alla magia, non mi ero reso conto di tutte le gravi conseguenze della sua risposta. In altre parole, non mi ero reso conto del rischio che stavo correndo avventurandomi nella terra della dea per darle i miei poteri. A ben vedere, pensavo che sarebbe stato un suicidio da parte mia. Non riuscivo a vedere la dea, dopo aver rotto il mio contratto con lei, venire a riportarmi dove ero entrato, in modo da poter tornare al nostro mondo in tutta sicurezza. Mentre stavo preparando la valigia per trasferirmi dalla casa del professore, mi venne l'idea di non andare nel paese della dea, ma piuttosto di chiamare il dottor Kaylash Payba, dio dell'India, in un cimitero non lontano dalla città.

La scelta di un cimitero non lontano dalle case era condizionata dalla paura. Temevo che, dopo aver ceduto tutti i miei poteri e le mie protezioni, mi sarebbe stato proibito di andarmene, in modo che il mio corpo potesse essere trovato al mattino dai passanti, nel caso in cui venissi ucciso. Stavo ancora pensando che nel caso in cui volessero ferirmi, potrei chiedere aiuto ed essere salvata dai passanti. Avevo paura! Mi sono trasferito dalla casa dell'insegnante alla casa del pastore, in attesa che la mia vita si normalizzasse. Avevo finito gli studi e mi ero laureato in Ingegneria Tecnica in Agronomia Generale. Non

avevo ancora pensato di lavorare o di cercare un lavoro. Quindi era ora che lo facessi. Dovendo andare al cimitero la sera per restituire i miei poteri, ho dovuto passare tutto il pomeriggio ad ascoltare la Buona Parola di Gesù, che il pastore mi ha dato. ***Ha insistito molto affinché consegnassi alla persona giusta tutto ciò che ancora mi collegava al mondo delle tenebre da cui provenivo.*** La sera dello stesso giorno sono andato in un cimitero non lontano dalla città, sperando di realizzare il progetto che avevo accuratamente progettato durante il giorno. Quando sono arrivata al cimitero, ho convocato il dottor Kaylash Payba.

In passato, quando l'abbiamo invocata, si è manifestata nell'aspetto di una luce lontana che cresceva man mano che si avvicinava. Contrariamente al suo solito modo di apparire, questa volta mi è apparso mentre planavo. Si è presentato dicendo: "Sono il dottor Kaylash Payba, dio dell'India. Ecco, io cammino nell'aria come Dio! A sua volta, mi sono presentato e gli ho detto: "Vengo dal mio insegnante. Ho abbandonato la magia e tutte le sue pratiche. Quindi sono qui per consegnare i miei poteri e le mie protezioni. Ho seguito dandogli questi.

Dopo averli raccolti, ha detto: "È l'unico motivo della tua visita, o hai altro da dire? - Voglio togliere i capelli e la polvere dal tallone destro", risposi. - Vai all'edificio numero due, al secondo piano, guarda nel cassetto della seconda camera da letto sulla sinistra, e troverai tutto quello di cui stai parlando. Me ne sono andato e ho riavuto le mie cose. Ho sparso la polvere e bruciato i capelli. Poi sono tornato dal dottore. - È tutto qui? Me l'ha chiesto lui. È tutto, Dottore", risposi. Bene, bene... Sai cosa ti aspetta, conosci le leggi: domani a mezzogiorno morirai", mi avverte. Dottore, morirò se Gesù vuole che lo faccia! Ho rinegoziato.

Poi, gli ho detto addio e me ne sono andato. Sulla via del ritorno, mi sono imbattuto in un gruppo compatto di alcolici di servizio. Mi hanno proibito la via, dicendo che il dottore voleva vedermi per un ultimo colloquio. Senza prestare attenzione a ciò che dicevano, chiesi loro di lasciarmi passare, nel nome di Gesù. Con quello, se ne sono andati via tutti, e io sono passato attraverso di loro. Quando sono arrivata a casa del pastore, gli ho raccontato tutto del mio colloquio con il dottor Kaylash Payba. Mi ha incoraggiato e ha persino ringraziato il Signore per me. Personalmente, non ero convinto dell'efficacia della preghiera in termini di minacce del medico. Per questo ho chiesto al pastore di darmi una somma di denaro per permettermi di andare a Yangambi, dove vivevano i miei genitori. Gli ho detto che non volevo morire lontano dalla mia famiglia. Il pastore, dopo avermi esortato a credere solo nel Nome di Gesù da salvare, mi ha dato la somma di denaro necessaria per il mio trasporto a Yangambi. Mi ha accompagnato al luogo dove usiamo i mezzi di trasporto per Yangambi. Lungo il cammino, ha continuato a ripetermi: Tu non morirai, il Signore Gesù ti ama!

3.4- La malattia

A Yangambi, a parte alcuni studenti che avevano partecipato alle magiche dimostrazioni che stavo facendo all'aperto a Kisangani, nessuno poteva sospettare delle mie misteriose attività. La mia coscienza non mi ha dato la

colpa di niente ai miei genitori. Infatti, sapevano che stavo studiando a Kisangani e che uno dei miei insegnanti mi stava ospitando. A volte, quando ero ancora con Helen, avevo inviato loro piccole somme di denaro, facendogli capire che ero disoccupato. In realtà, non sono riuscito ad attirare la loro attenzione dando loro grandi somme di denaro. Quindi il mio arrivo a Yangambi è stato del tutto normale per loro. Ero ben accolto, i vicini sono venuti a salutarmi. Mi sentivo un po' triste che mi sarei perso per sempre tutte queste persone care dopo le dodici, cioè dopo la mia morte!

A cinque minuti alle dodici, gli ho detto che mi sarei ritirata nella mia stanza per riposare. In realtà, non volevo morire in presenza dei miei genitori. Prima di coricarmi sul letto, ho pregato questa preghiera: - Signore Gesù, è stato per unirmi a Te che ho lasciato tutta la mia gloria, tutta la mia ricchezza e tutta la mia felicità. Ora morirò... Ti chiedo una cosa, Signore Gesù: vorrei che la mia anima non andasse al cimitero, da dove vengo. Manda i tuoi angeli a recuperare la mia anima, affinché io non sia lo zimbello di quelli che ho lasciato, di quelli che ho abbandonato per seguirti... Vorrei che la mia mente andasse nel luogo dove è andato lo spirito del terzo cadavere nel cimitero. Perdoni i miei peccati e prenditi cura dei miei genitori. Amen! A mezzogiorno, ho sentito una debolezza che invadeva il mio corpo. Tutto il mio corpo, così come la stanza in cui mi trovavo, era inondato da un forte odore di profumo. Credo che il dottore abbia mantenuto la parola data. Quando ho sentito l'odore del profumo, ho pensato che fossero lì. Poi ho perso conoscenza...

Alle quattro ho ripreso conoscenza e ho notato che non ero morto. Pochi istanti dopo, le articolazioni del mio corpo non rispondevano più adeguatamente alla mia volontà. Avevo perso la memoria. Non riuscivo più a calcolare un più uno, o come mi chiamavo. Non sapevo più come esprimermi correttamente. Non potevo più stare in piedi sulle gambe per più di cinque minuti senza cadere o perdere l'equilibrio... In breve, ero diventato mentalmente ritardato! I miei genitori non capivano cosa mi era successo. Io, invece, lo sapevo, ma non ero in grado di dirglielo. Nella loro fretta, "li hanno portati dai guaritori per aiutarmi. Per due settimane ho seguito questo trattamento indigeno senza successo. Sono stato fatto incisioni nella pelle di collo, reni, viso, pancia e polsi, usando lame di rasoio, mentre sfregando sostanze polverose nere in esse con le dita. Sto seguendo questo trattamento senza alcun miglioramento della mia salute.

A volte recuperavo la mia memoria per un periodo di tempo limitato. Un giorno, in un momento di lucidità, dico ai miei genitori: Questo trattamento indigeno nei miei confronti non mi è di alcuna utilità. Sono gli spiriti responsabili della mia condizione attuale. Questi feticisti non possono fare niente contro gli spiriti. Sono tutti al servizio di un solo padrone. Portami in ospedale, invece, per poter morire, invece di danneggiare il mio corpo attraverso queste incisioni inutili. A cosa servono tutte queste spese? Il giorno dopo, i miei genitori mi portarono all'ospedale Inera di Yangambi. I medici, dopo avermi visitato, hanno diagnosticato palpitazioni cardiache. Per ulteriori chiarimenti, e per coloro che un giorno vorranno verificare la veridicità di quanto segue, vi do i nomi dei due medici che hanno fatto la diagnosi: il Dr.

Likwela e il Dr. Kande. Così hanno concluso che mi sarei ripreso dopo due settimane di trattamento.

Miei cari fratelli e sorelle, invece delle due settimane previste, sono rimasto in ospedale per due anni, per poi uscire con i piedi davanti! Due anni di privazione e agonia. Oltre al mio isolamento e alla mia sofferenza, c'era anche il problema della mia dieta. Infatti, sette anni di alimentazione solo il cibo preparato nel cimitero mi aveva condizionato lo stomaco. Vorrei vomitare qualsiasi cibo preparato che volevo inghiottire, o mi causerebbe diarrea... Così ho dovuto tornare alla mia vecchia dieta, che consisteva nel mangiare solo cibo crudo.

Quando ero ancora a casa dell'insegnante è stato facile per me seguire questa dieta. Ma concedermi una simile dieta in un ospedale a Yangambi era un lusso, che i miei mezzi non potevano soddisfare. Così ho potuto passare da tre a quattro giorni a stomaco vuoto, senza che nessuno mi portasse niente da mangiare. Non ho condannato i miei genitori per questa mancanza di cibo. Li ho capiti. Prima di tutto, non avevano niente a che fare con quello che mi stava succedendo. In secondo luogo, il cibo che dovevano portarmi era scarso sul mercato. Infine, anche la distanza tra l'ospedale e la casa è stata un fattore importante di questa privazione. Così li ho capiti.

Anche i miei fratellini che dovevano portarmi da mangiare si stancavano. Con il passare dei giorni, i miei genitori hanno perso interesse per me a causa della durata della mia malattia. Una malattia che non era mai stata ben definita. Due anni non sono niente nella vita di un essere umano. I miei genitori volevano la mia guarigione o la mia morte. Perché erano stanchi, sì, stanchi di vedermi soffrire e di non poter fare nulla per aiutarmi. Poi hanno pregato, chiedendo all'Altissimo di guarirmi o di togliermi la vita, perché il fatto che io rimanessi in questa condizione non soddisfaceva nessuno tranne satana, naturalmente, il mio ex capo. La mia salute peggiorava sempre peggio. La situazione peggiorava ogni giorno, nonostante i farmaci che mi venivano somministrati, grazie ai rapporti che la mia famiglia aveva con alcune infermiere. Mio fratello maggiore era un apprendista infermiere in questo ospedale. Dopo il suo stage, mi ha affidato alle cure dei suoi amici, in modo che io possa essere trattata bene. Nonostante queste cure, la mia malattia stava ancora peggiorando.

Non avevo paura di morire. Quello che mi tormentava era l'idea che dopo la mia morte la mia mente potesse tornare al cimitero. Per porre fine a questa prova, ho deciso di suicidarmi. Ma, ricordandomi della condizione dei suicidi nel cimitero, mi sono rifiutato di portare a termine questo piano. Ho preferito farlo attraverso qualcun altro. Una volta ho chiesto a un'infermiere di togliermi la vita, per esempio superando la dose di farmaci, o semplicemente avvelenandomi. All'epoca, l'infermiere non rispondeva a nulla.

Due giorni dopo è venuto al mio capezzale e mi ha fatto questo discorso: - Solo perché sei il fratello di un mio amico non significa che devi credere di poter fare qualsiasi cosa. L'atto che mi hai chiesto di farti è un'ignominia nel campo della medicina. Nessun dottore, nessun medico, nessuna infermiera al mondo sarà in grado di accettare di commettere questo atto senza incorrere

nell'azione penale dell'Ordine dei medici. Inoltre, sarebbe stato colpito da quest'ordine e non avrebbe più potuto esercitare la sua professione. Quindi capisci che quello che mi stai chiedendo di fare è di tradire il mio giuramento. Ma siccome vuoi morire, aspetta, ti aiuterò a farlo cacciandoti via da qui! In questo modo, puoi morire dove vuoi, ma non qui.

Vi informo che questo infermiere mi aveva chiesto del mio passato e che sapeva chi ero. Per lui, quello che gli ho chiesto di fare era magia. Io, invece, sapevo che era satana che mi faceva soffrire così, per dimostrarmi che non era facile abbandonarlo. Sono stato portato all'ospedale di prova perché non c'erano abbastanza pazienti in quell'ospedale. Sono passati diversi giorni. Un giorno, ero seduto nella veranda, con la schiena appoggiata ad una colonna. Ho notato che il mondo in cui mi trovavo stava scappando via da me. In altre parole, le immagini e i suoni si sono allontanati da me e sono tornati. Man mano che si allontanavano, tutto diventava più piccolo e i suoni diventavano inudibili. Questo fenomeno è durato almeno dieci minuti, poi tutto è tornato alla normalità. Ho informato il mio infermiere. Mi ha detto il più presto possibile che stava arrivando la morte e che se ero credente era giunto il momento di pregare o confessare.

Mi sono detto che finalmente stavo per morire, che la sofferenza e l'isolamento erano finiti, così come la malattia e il tormento, e che finalmente stavo andando a vedere Gesù. Lo vedevo faccia a faccia, Lui, il Re di tutti gli spiriti, Colui che era tanto temuto, Lui, l'apice di ogni potere! Dopo aver detto all'infermiere cosa mi era successo, sono stato spostato in un'altra stanza. Poi sono stato trasferito nella stanza dei moribondi. C'era già un uomo che mi aveva preceduto in questa stanza e che occupava un letto. Stava già morendo. Per i cinque giorni prima di cambiare stanza, nessuno mi aveva portato da mangiare. Oltre alla mia malattia, avevo fame e, nonostante le coperte, avevo freddo.

Ho sentito un totale indebolimento che invadeva tutto il mio essere. Ero sdraiato sul mio letto di degenza. C'era un ragazzo che era venuto a trovare un parente malato. Dopo averlo cercato per tutto l'ospedale, fu mandato nella stanza dove mi trovavo. È lì che ha trovato il suo parente morente. Il giovane si precipitò a informare la famiglia delle condizioni dei genitori. Mentre se ne andava, gli ho segnalato di avvicinarsi. Quando l'ho chiamato, ha riconosciuto in me il mago di Kisangani.

Mi ha riconosciuto nonostante la mia perdita di peso. Senza dargli il tempo di dire una parola, gli ho detto di andare ad avvertire il mio popolo della gravità della mia condizione, e ho aggiunto: sento che la morte si avvicina. Sto per morire. Lo sento, e, inoltre, i medici me l'hanno detto. Voi, invece, andate a dire ai miei genitori e dite loro di sbrigarsi, perché questa sarà la loro ultima visita. Non potranno tornare qui dopo la mia morte, se non per trasportare il mio corpo e seppellirlo. Mortando, ho così messo fine ai loro tormenti. Di' loro che non li biasimo per essere morti così giovani. Non è colpa loro. Mi hanno mandato a scuola, e siccome volevo arricchirmi velocemente, ho provato la magia. Ho un solo rimpianto per quanto li riguarda:

Muoio come un cane, come qualcuno che non ha famiglia, senza nessuno accanto a me a chiudere gli occhi dopo la mia morte. Per cinque giorni nessuno

è venuto a trovarmi e io non ho mangiato niente. Di' loro che non li biasimo. È colpa mia... Va' a dirgli tutto quello che ti ho detto. In attesa di questo cupo discorso, il ragazzo cominciò a piangere. Si rifiutò di andarsene, dicendomi che preferiva aspettare la mia morte, per poi chiudere gli occhi e poi andare a fare l'incarico. Ma ho rifiutato la sua offerta. Per convincerlo, ho aggiunto: fate in fretta. Forse se ti sbrighi, loro possono venire a trovarmi ancora vivo, e poi posso dire loro quello che non ho avuto il coraggio di dirti. Fai in fretta! Rassicurato, il ragazzo ha lasciato tutto triste. Poche ore dopo la sua partenza, ho provato strane sensazioni nel mio corpo. Steso sul mio letto nella stanza d'ospedale dove mi trovavo, ho visto il cielo scendere a una velocità vertiginosa, e coprimi gli occhi. Ho girato gli occhi da sinistra a destra per cercare di capire cosa mi stava succedendo, ma ovunque ho girato la testa, potevo vedere solo il blu del cielo, non il nero della notte. La mia vista era sparita... Pochi istanti dopo, i suoni si sono spostati.

Ho sentito i rumori che mi circondavano allontanandomi poco a poco, fino a quando sono completamente scomparsi... Nessun suono o rumore era più udibile per me. Ho concluso che sono diventato sordo. L'udienza era sparita a sua volta... Non ero cieco, ma ho visto solo il colore blu. Non riuscivo a vedere o sentire niente intorno a me, ma sentivo tutto quello che succedeva lì. Ero ancora cosciente, in un certo senso. Un attimo dopo, notai che le mie mascelle erano molto pesanti e non obbedivano più alla forza della mia volontà di aprirsi o chiudersi.

Non potevo più parlare o far uscire alcun suono. Eppure, il mio cuore batteva ancora e io respiravo, anche se con difficoltà, ma respiravo ancora. La Parola era sparita... Poi, all'improvviso, ho sentito un freddo, per non dire mortale, freddo, che mi invadeva e mi afferrava le dita dei piedi e delle dita dei piedi. Dalle dita dei piedi e dalle dita delle mani, questo freddo si diffuse gradualmente a tutto il mio corpo, e convergeva verso il mio cuore. Ogni arto del mio corpo attraversato da questo freddo è diventato insensibile, come se non esistesse più. Poi è diventato impossibile per me muovermi, anche un mignolo... Poi è arrivato il momento critico, un momento atroce che attraversa l'essere nato di ogni donna.

I battiti del mio cuore risuonavano in me con grande amplificazione, come un martello sull'incudine di un fabbro... Thoum! Thoum! Thoum!... La sequenza dei colpi è diventata irregolare. L'intervallo tra una mossa e l'altra diventava sempre più lungo. Avevo paura e volevo urlare per chiedere aiuto, per chiedere aiuto! Ma la voce non mi usciva più dalla gola. Volevo chiamare un predicatore della Buona Parola, il pastore, per battezzarmi... Volevo anche dire una breve preghiera, ma le idee non mi sono venute in mente. Era troppo tardi... Tutto era confuso nella mia testa. Stavo soffrendo, e la mia sofferenza aumentava sempre di più.

Miei cari fratelli in Cristo, ho pianto, rimpianto la mia vita, specialmente la mia giovinezza. Mi dico che è stata colpa mia se ho sofferto in questo modo. Perché ho cercato di arricchirmi? Perché ho cercato il potere e la gloria con mezzi disonesti? Perché avevo seguito ciecamente gli insegnamenti del professore? Perché ho praticato la magia? Ora dovevo morire prematuramente, giovane e

povero, mentre quelli della mia età erano ancora vivi, anche se poveri ma ancora vivi.

Ora dovevo pagare il prezzo, ma quale prezzo? Un dolore lancinante ha abbracciato il mio cuore. Sembrava come se un misterioso chirurgo, meglio ancora di un macellaio, stesse tagliando con le forbici una regione al centro del cuore. Ad ogni colpo di forbice, il dolore aumentava di intensità. Ogni volta, ho inalato un grande respiro d'aria. Ho inalato molta aria, ma i miei polmoni non si sono mai riempiti! Sembrava che avessero dei buchi e che lasciassero passare l'aria senza trattenerla. Sappiamo tutti che respirare significa respirare aria fresca ed espirare l'aria già trattata dai polmoni. Ma io stavo solo inalando, mentre i miei polmoni non mi permettevano di espirare... Ad ogni nuovo colpo, il dolore diventava sempre più acuto, e ora stavo inalando più boccate d'aria che nei tempi precedenti.

Cari fratelli, è proprio in questo momento che ogni uomo ha bisogno del suo Creatore. In realtà, non ho commenti da fare su questo, visto che sei già nato. Così un giorno morirai, e passerai attraverso questa esperienza per verificare la sua veridicità... Forse non sono in grado di trovare i termini appropriati, ma è così. È in quel momento che desidererete conoscere il vostro Dio, voi che non l'avete ancora conosciuto, e che persistono nell'ignorarlo... Finalmente, l'ultima forbice ha tagliato la mia ultima fetta! Tutta l'aria nei miei polmoni è uscita e ho esalato... Ero morto!

3.5- Dall'altra parte della morte

Pochi secondi dopo che i miei polmoni avevano respinto tutta l'aria che contenevano, mi sono visto alzarmi e salire sul mio letto, in modo che i miei piedi toccassero terra. Accanto a me, sull'altro letto, ho notato una persona che si alzava anche dal suo letto. Voleva sapere se ero pronto per il viaggio. Infatti, mi sembrava di dover fare un certo viaggio, ma di andare dove non sapevo! Così gli ho risposto affermativamente. Io e il mio nuovo compagno siamo usciti dai nostri rispettivi letti e ci siamo diretti verso l'uscita. Mentre me ne andavo, ho dato un'occhiata al posto che avevo appena lasciato. Sul letto, ho notato una forma allungata coperta di vestiti.

Non ho riconosciuto questa forma come il mio vecchio corpo, dato che ne ho avuto un altro, e non ero nemmeno pazzo. Così siamo usciti dai letti e ci siamo diretti verso l'uscita, nel tentativo di trovare un modo per arrivare a una destinazione finora sconosciuta. Ci siamo spostati dall'altra parte della strada che passava.

Un'auto bianca si è fermata a pochi metri da dove eravamo. L'autista è andato giù e ci ha chiesto se avevamo visto due persone con i pacchetti in mano, e ha aggiunto: Il re mi ha mandato a cercare due persone che, in linea di principio, avrebbero dovuto essere qui. Abbiamo risposto frettolosamente che siamo stati proprio noi. Ci ha fissato per un momento senza dire nulla, è salito in macchina e se n'è andato. Dopo la partenza della macchina, la nostra attenzione è stata attirata da un gruppo di persone che sono venute a fare un sacco di rumore, tenendo il petto mentre si lamentavano. Senza prestare attenzione alla nostra presenza, ci hanno superato e sono entrati nella stanza da cui eravamo usciti.

All'interno, facevano ancora più rumore che all'esterno. Raggruppati intorno ai due letti, erano impegnati, gemendo ancora di più, guardando le due forme allungate dei letti. Poiché il rumore che facevano ci esasperavano, mi sono avvicinato ad uno di loro e l'ho toccato per spiegarmi il motivo di tutto il rumore. Non mi ha nemmeno guardato. L'ho abbandonato per andare a cercarne un altro dello stesso gruppo. La sua reazione è stata identica a quella della prima. Volevo contattare una terza persona, quando il mio partner è intervenuto per dirmi di lasciar perdere.

Ha aggiunto: "Non vedi che non possono né vederci, né sentirci, né percepirci, né sentirci? Se questo è il caso, è perché siamo morti... Questa deduzione lo metteva a disagio. Scocciato, mi disse: "Non siamo morti e non moriremo mai, almeno per quanto mi riguarda. Sono vivo e non morirò! Vedendo il tono della sua voce e la calma con cui ha parlato, non potevo più dubitarne. Convinto, mi sono tenuto in silenzio e l'ho raggiunto sul ciglio della strada. Poco dopo, le persone in questione si sono allontanate dall'ospedale con due pacchi. È passato molto tempo senza che nessun incidente potesse disturbare la nostra tranquillità. Poi è arrivato un altro veicolo, questa volta un autobus, che si è fermato proprio accanto a noi. L'autista, senza scendere dal suo veicolo, ci ha chiesto se eravamo davvero noi, e se eravamo i due passeggeri che gli era stato ordinato di riportare nel suo veicolo?

La nostra risposta è stata sì. Stupito dalla nostra risposta, se ne andò deluso... Il silenzio è stato rotto da una voce dall'alto che dice: "Donne cristiane!". "Donne cristiane africane!" Alzando lo sguardo nella direzione da cui provenivano le voci, abbiamo visto una grande nave, una nave che stava navigando nello spazio! I passeggeri sulla barca erano donne nere, tutte con fazzoletti bianchi. Sulla barca è stata fissata la bandiera di Gesù.

Quando ci hanno visto, queste donne hanno agitato i loro fazzoletti nella nostra direzione e hanno cantato una melodia, il cui testo è il seguente: "La bandiera di Gesù sventola e ci indica la via del Cielo! Siamo rimasti a contemplare la nave, che è scomparsa con i suoi passeggeri tra le nuvole. Abbiamo risposto ai loro saluti agitando le mani. Molto tempo dopo la scomparsa della barca, ho chiesto al mio compagno: Mia cara, tu che dici che non siamo morti, hai mai visto una barca che naviga in aria? Io, non ancora, è solo qui che vedo queste cose. Hai sentito il testo della canzone delle donne che ci salutavano sulla barca prima?". La bandiera di Gesù ci indica la via del Cielo. "L'hai mai sentito altrove, tu che fingi di non conoscere la morte?" Per qualsiasi risposta, dopo aver sorriso con un sorriso pietoso, mi disse: Se pensi di essere morto, non lo so, mia cara. Ma non vuoi che parliamo di qualcos'altro, per favore, perché non so di cosa stai parlando, e non voglio comunque spiegartelo. Mi sono sentita ridicola per l'atteggiamento del mio amico.

Con ognuna delle sue risposte, ho sentito l'inutilità della mia insistenza. Così ho taciuto e mi sono rassegnato, per non causargli problemi con le mie domande. Un grande rumore ci ha fatto spaventare: era una grande macchina volante. Lo chiamo un aereo per una migliore comprensione, ma in realtà non era un aereo. L'aereo in questione è atterrato a pochi metri da dove eravamo noi. Il pilota lasciò la sua cabina e segnalò al mio amico di prendere il suo posto a bordo. Non glielo hanno chiesto due volte. È entrato senza protocollo.

Stavo per entrare anch'io, quando ho visto la porta che mi sbatteva in faccia. Il pilota, usando un microfono, mi disse che non aveva ricevuto alcuna istruzione specifica su di me, che doveva aspettare la decisione del RE, che doveva passare da un momento all'altro in quella particolare località. Nella macchina, il mio compagno stava seguendo il mio appello con il pilota.

Improvvisamente, si sentì una voce forte: "IL RE!". Improvvisamente, il RE è apparso. Il suo corpo era **cristallino**, il che significa che i nostri occhi potevano facilmente passare attraverso il suo corpo e vedere chiaramente gli oggetti dall'altra parte. Era bello e aveva la statura di un uomo normale. Qualcuno è sceso dall'aereo tenendogli in mano un documento in cui ha letto tutta la mia vita passata. Ha descritto tutte le mie azioni, dal giorno in cui ho preso coscienza fino al giorno in cui ho mandato il giovane uomo ad avvertire la mia famiglia in ospedale. Il Re seguì tutto senza dire una parola e poi, alla fine, annuì negativamente. Non ha detto nessuna parola. Poi è scomparso.

Allo stesso tempo, l'aereo è decollato con il mio compagno. Mentre se ne andava, un grande dolore ha invaso il mio cuore! Sono stato lasciato solo, abbandonato. Questa sensazione di isolamento mi ha fatto talmente male che ho voluto piangere. Ma improvvisamente ho sentito una voce lontana che diceva: "Gesù Cristo, giudice dei morti! Gesù Cristo, giudice dei morti! Gesù Cristo, giudice dei morti!" Questa voce mi si avvicinò e mi amplificò in modo tale che la terza volta mi sentii come se i miei timpani mi scoppiassero. Non ce l'ho fatta e, in uno sforzo finale, mi sono svegliato!

3.6- Un resuscitato in Yangambi!

Così sono tornato in vita! Quando ho aperto gli occhi, le prime cose che ho notato sono stati i rami di palma appesi sopra la testa. Mentre giravo la testa, c'erano immediatamente due movimenti nella folla intorno a me: quelli che erano vicini fuggivano, scappavano via da me, mentre quelli che erano lontani si avvicinavano per vedere perché gli altri scappavano via. Quindi ci sono stati due movimenti simultanei. Era il momento della contemplazione e dell'ammirazione. Personalmente, non ho capito niente di quello che stava succedendo. C'erano diverse persone intorno a me. Tra questi, ho riconosciuto alcune facce. Alla mia sinistra, c'era una bara con tutti gli elementi pronti per la sepoltura: lenzuola bianche, cuscini e alcuni dei miei vestiti. Indossavo un completo che non ricordavo di aver mai indossato. Avevo calze bianche sui piedi e guanti bianchi sulle mani. Tutto puzzava di profumo. La bottiglia è stata posta sul bordo della bara. Erano quasi le due quando sono tornato in vita. Le candele brillavano ai quattro angoli della bara. Quando mi resi conto di quello che era successo, una grande gioia mi inondò il cuore. Ero morto, e ora ero di nuovo in vita!

Quando mi alzai dal letto dove giacevo, le mie prime parole furono: "Gloria a Gesù Cristo, Gesù Cristo è vivo! Le persone intorno a me erano sorprese, chiedendomi dove avessi conosciuto Gesù. Dopo questo momento di immensa gioia, ho promesso di andare all'ospedale dove ero stato ricoverato e dove ero morto. Quando fu annunciata la mia resurrezione, tutti correvano a trovarmi. Avevo passato più di un giorno nella morte perché ero morto il giorno prima

delle dieci circa, e il giorno dopo ero tornato in vita verso le due del pomeriggio. Ero già preparata per il mio funerale quando sono tornata in vita.

Sulla strada per l'ospedale, tutti erano sorpresi che parlavo di Gesù Salvatore. Ho sentito che una forza mi stava trascinando in ospedale. Non sapevo nemmeno cosa avrei fatto lì. Quando sono arrivato all'ospedale, sono stato riconosciuto dai pazienti come il defunto che era stato preso il giorno prima. Senza preoccuparsi di quello che stavano dicendo, ho gridato ad alta voce: "Gloria a Gesù Cristo, Gesù Cristo è vivo! "Queste parole, pronunciate intorno alle tre in un ospedale di Yanganibi, produssero un grande miracolo. Tutti i malati sono stati guariti. Tutti, senza eccezioni! Anche coloro che erano stati operati nel pomeriggio dello stesso giorno. Erano tutti guariti e i medici non potevano crederci!

Uno di loro, il dottor Baylo si è avvicinato a un ex paziente che aveva operato lui stesso nel pomeriggio. Ma quando lo vide saltare e correre per la gioia, pensava di essere impazzito, oltre alla sua malattia, o che era lui stesso che stava impazzendo. Per essere sicuri, ha chiamato un uomo malato e l'ha costretto a spogliarsi. A quest'ultimo, spudoratamente, non è stato chiesto due volte. Poi il medico notò come colui che aveva formato il corpo dell'uomo con la polvere della terra poteva guarire, Lui, Gesù...! **Non sono rimaste cicatrici o tracce di alcun tipo di intervento chirurgico.** Per un miracolo, è stato un miracolo! Uno vero, comunque! Il dottore non sapeva più cosa pensare o dire. Certo, sapeva come definire un miracolo, ma non ne aveva mai sentito uno. Quel giorno gli è stata data l'opportunità di vederne uno e ha creduto. Quella stessa sera, fu battezzato per immersione nel Nome di Gesù! A causa della mancanza di pazienti, l'ospedale rimase vuoto...

Dopo questo grande miracolo, mi sono ricordato del mio compagno di viaggio, quello che aveva preso l'aereo. Ho espresso il mio desiderio di andare a casa sua. Lì, il lutto era in pieno svolgimento. Mi sono avvicinato ai suoi parenti stretti e ho chiesto loro di ascoltarmi. Quando mi hanno riconosciuto, stanno tutti zitti. Ho consigliato loro di non piangere più, ma di rallegrarsi, poiché il loro defunto parente era "bene" nel luogo dove si trovava ora. Ho spiegato loro tutto quello che era successo e come fosse difficile per me far capire al defunto che eravamo morti. Come mi aveva consigliato di non cercare di scoprire le ragioni del rumore che facevano. **Gli ho fatto capire che il pianto e il lamento non avevano niente a che fare con i morti. Avevano solo bisogno di calma e tranquillità.** Ho anche spiegato loro come il Grande Re aveva mandato un intero aereo per trasportare il fratello che stavano piangendo. Mi hanno seguito tutti da vicino. Nessuno ha osato interrompermi. Alla fine della mia storia, nessuno ha ricominciato a piangere. Era ora di andare a seppellire il corpo del mio compagno.

Anche se indebolito dalla malattia, ho portato anche la bara del mio amico. Stavo pensando: "Se fossi ancora per magia, non potrei vedere lo spirito di questo!". Quando siamo arrivati al cimitero, c'erano due fori scavati sul terreno nello stesso posto. Una era per me e l'altra era per il mio compagno. Le nostre tombe erano adiacenti perché eravamo morti lo stesso giorno. La vista della mia tomba evocava in me gli stessi sentimenti di isolamento che avevo provato al decollo dell'aereo, portando via il mio amico... La fatica, la fame e il dolore

alla fine hanno spezzato la poca forza che mi era rimasta. Ricordando la partenza della mia compagna, ho pianto. Perché ero tornato in vita? Per soffrire di nuovo in questo mondo? Il mio corpo aveva bisogno di molto riposo e cibo. Sono caduto per mancanza di energia e ho perso conoscenza! Incosciente, mi hanno riportato a casa. Ho ripreso conoscenza lungo la strada.

Sono passati diversi giorni. Sono tornato a Kisangani. I miei genitori hanno scelto una giovane ragazza in matrimonio per me. Poi ho lavorato per la compagnia Cameza, filiale di Kisangani. L'azienda produce prodotti in filo metallico. Ero un vicedirettore. La Compagnia mi ha ospitato e avevo a disposizione un Land-Rover. Il Signore benedice la Sua opera attraverso il mio ministero nella Chiesa di Kisangani. Molti miracoli sono avvenuti attraverso le nostre preghiere, compresa la guarigione dei malati mentali. Infatti, il nostro ministero era principalmente per i malati di mente. Preghiamo per loro e il Signore li ha guariti tutti. Tra loro c'erano i due giovani studenti fuggiti all'arrivo del Felbuss, il commando che mi aveva sparato e molti altri. Intorno a noi si è formata una cella di preghiera.

Come parte del mio ministero, ho persuaso molte persone, a cui avevo dato dei talismani mentre stavo ancora praticando la magia, a seguire il mio esempio e abbandonare le pratiche magiche. Alcuni hanno accettato e abbandonato la magia, mentre altri non hanno voluto le mie parole. Satana aveva stretto la benda dell'ignoranza sui loro occhi a casa, per non vedere la chiarezza della preghiera mentre era ancora luce del giorno. Il mio amore per Dio mi aveva fatto diventare evangelista in una comunità protestante locale. Durante sei anni di ministero nella mia chiesa, ho tenuto segreta la testimonianza che avete appena ascoltato. Questo silenzio era dovuto a diversi fattori: in primo luogo, non ho visto alcun interesse a raccontare ai figli di Dio di questo passato di me stesso che volevo dimenticare a tutti i costi. In secondo luogo, temevo di essere portato davanti alla giustizia da alcune persone che si sarebbero sentite direttamente interessate a questa storia. Infine, c'era il rispetto dovuto al mio insegnante che, tra l'altro, era sempre presente.

3.7- La palla di fuoco

Intorno a me si è formato un gruppo di preghiera che non dipendeva da nessun'altra comunità esistente, ma da Gesù Cristo stesso. Ci siamo riuniti per la lode, la meditazione della Parola di Dio, la preghiera di intercessione e il culto. Come vi ho detto prima, il Signore ci aveva dato il dono della guarigione... Un giorno, sette malati sono stati portati da noi, perché Dio li salvi con le nostre preghiere. Ma, nonostante le nostre preghiere, nessuno di loro è stato restaurato! E siccità spirituale si è aggiunta a questo nel nostro gruppo, abbiamo decretato un digiuno di sette giorni per ravvivare la presenza dello Spirito Santo in mezzo a noi. Questo giovane si concluderà con una veglia di preghiera che coincide con la data del 1° gennaio 1986. Un evento si è poi verificato durante quella notte. Infatti, eravamo 32 in una stanza del terreno situato al 39, rue de Mangobo, Quartier Rongo, Zone de Matete, nella città di Kisangani. Abbiamo esaltato Dio con inni di lode, e tutti sudavano! Improvvisamente, una palla di fuoco è caduta e si è fermata in mezzo ai quattro fratelli coristi!

Spinti dalla forza dello Spirito Santo, questi fratelli si alternavano confessando ad alta voce i loro misfatti, mentre piangevano! Questa confessione ci ha lasciato sbalorditi, perché non avremmo potuto immaginare per un attimo che nel nostro coro ci sarebbero stati ladri, delinquenti, persone indecenti e assassini! Ma, partecipando alla loro sincerità, cominciammo anche noi a piangere, implorando per loro il perdono dell'Onnipotente. Come è meraviglioso ricevere il perdono del Signore, essere purificati da tutti i peccati e vivere nell'amore di Cristo! In quella palla di fuoco che tutti hanno visto in mezzo a noi, ho visto quello che Ezechiele aveva visto e scritto nel secondo verso del suo libro: un "Essere in bianco! Questo Essere di Luce si è avvicinato a me e mi ha asciugato le lacrime! Poi, incapace di controllare la mia emozione, esplodevo di gioia e gridavo ad alta voce: "Fratelli miei, il Signore Gesù Cristo ha cancellato le mie lacrime, il Signore è lì, Egli è in mezzo a noi!

Dopo di che, l'Essere è diventato di nuovo la palla di fuoco. Si alzò in Cielo trascinandomi sul suo cammino, come descritto in Ezechiele 8:3, mentre per i fratelli che pregavano con me, ero crollato senza vita a terra! Durante la nostra salita, ho visto diverse persone che lasciavano la terra verso il Cielo, l'Essere la cui forma era sempre difficile da distinguere, mi ha detto: "Ti ho permesso di fare la magia e che tu sapevi tutte queste cose per denunciarle ai tuoi simili con la tua testimonianza, in modo che abbandonassero i loro modi cattivi, si convertissero e vivessero. Comunque, tu stai zitto e predichi il mio Vangelo! Sì, ma prima testimonia davanti ai tuoi fratelli perché il mio messaggio raggiunga i loro cuori e trovi il suo posto lì... Vieni a vedere quanto costa il tuo silenzio". Ad un bivio della strada, mi disse: "Sulla terra, tu dici sempre che ci sarà un giudizio, ma senza comprenderne il significato. Questa è la sentenza. È qui che ognuno segue automaticamente la propria direzione, a seconda della vita che ha condotto sulla terra.

Vedi qualcuno che giudica le persone che vengono? "No, non vedo nessuno", risposi. Una delle due direzioni da seguire era verso un grande pozzo, un grande abisso il cui fondo, ricoperto da un materiale nerastro, come quello sottoposto ad alte temperature, sembrava un tubo di scarico del motore. Ci siamo avvicinati al pozzo per avere una buona visione d'insieme. E ho visto persone tra cui c'erano persone che avevo pervertito e che sono state gettate nell'abisso!

Prima di cambiare, hanno trovato il tempo di lamentarsi e dire: "Ah! Se il pastore Lisungi ci avesse detto di queste cose, non saremmo qui! È un pessimo pastore!". Gli altri dicevano: "Lisungi ci ha ingannato!" Tra questi ultimi, ho riconosciuto i miei vecchi clienti talismani, cioè quelli a cui avevo dato i cosiddetti poteri e protezioni. Mi sono reso conto del mio crimine anche prima che il Signore gli aprisse la bocca: il prezzo del mio silenzio! Mi sono sentita molto a disagio.

Volgendosi lentamente verso di me, e commosso, il Signore mi disse: "Tutte queste persone che state guardando perire portano la mia immagine! Ho sacrificato la mia vita per la salvezza di ognuno di loro! Così il mio sangue scorreva per il perdono di tutte queste anime. Puoi stimare il valore dell'anima di un essere umano? Ma sappiate che la terra e i cieli non hanno lo stesso valore di un'anima. Allora, vedi quante anime si perdono a causa del tuo

silenzio? Cosa mi darà in cambio di un compenso? Niente... nemmeno la tua vita, perché è anche preziosa! Quindi ci sarai anche tu! "Io, Signore? Ho implorato."

Ha risposto: "Sì, tu!". A queste parole, mi sono inginocchiato in lacrime e l'ho implorato con queste parole: "Se ho trovato grazia al tuo cospetto, mio Dio, perché tu mi mostri la gravità del mio peccato, accetta, o Signore, di perdonarmi. Non sapevo che il mio silenzio potesse essere così fatale. Vi prego di darmi la possibilità di denunciare senza omettere nulla di tutto il male che ho conosciuto, che dilaga nel vostro popolo e lo distrugge, perché non sapevo che fosse così. "Perdonatemi!" "Non c'è perdono qui", rispose il Signore.

3.8- Il recinto e lo stagno

Ma il Signore mi ha fatto cenno di alzarmi e seguirlo. Abbiamo lasciato questi orribili posti per andare in un altro. Ad un certo punto del nostro viaggio, mi sentivo come se fossi stato risucchiato in una sorta di tunnel invisibile, alla fine del quale ho notato una recinzione molto grande, un muro di recinzione che si spingeva fino a dove l'occhio poteva vedere in entrambe le direzioni. Ovviamente, il complesso era pieno di gente. Ce n'erano anche alcuni sopra il muro, e sembravano felici. Ho camminato verso la porta con l'intenzione di entrare, ma quando sono arrivato lì, l'uomo accanto a me mi ha detto: "Non entrare, perché non puoi uscire".

Nonostante questo saggio consiglio, la mia curiosità mi spinse a cercare di entrare con i miei mezzi, ma senza successo perché ad ogni tentativo, come se stesse leggendo la mia mente, il mio compagno sarebbe intervenuto energicamente per impedirmi di farlo. Mi ha chiesto di aspettare qui, quello che ho fatto. Quando ho cercato di capire cosa mi stava succedendo, una donna è apparsa a pochi passi da noi. Una donna triste e mal vestita che si è mossa senza ardore verso di noi, piangendo e ronzando questa melodia: **"Anche se su questa terra ho difficoltà, queste difficoltà sono solo temporanee, perché in Gesù, mio Salvatore, sarò a mio agio. Alleluia! Alleluia!"**.

Il grande cancello si aprì e un uomo forte uscì dalla recinzione, indossando bellissimi vestiti che diede a questa donna. Si vestiva bene senza smettere di cantare la sua melodia, di cui il secondo verso diceva questo: **"Anche se siamo rifiutati sulla terra, questo rifiuto è solo effimero, perché il Signore Gesù mi ama! Alleluia! Alleluia!"**. Durante tutto il tempo che le ci è voluto per vestirsi, la porta è rimasta socchiusa, il che mi ha permesso di vedere l'atmosfera all'interno. Molte persone, molto felici e dotate di vari strumenti musicali (maracas, sintetizzatori, armoniche...) hanno espresso la loro gioia cantando canzoni di lode dedicate al Creatore.

Poi, da dove eravamo, abbiamo visto un uomo sano che veniva verso di noi, ma stava zigzagando. Sembrava un ubriaco o un cieco, o qualcuno che non sapeva come muoversi. Quando l'uomo si avvicinò a noi, due esseri vestiti di rosso apparvero dal nulla, lo afferrarono e lo trascinarono in direzione opposta alla porta del complesso! Il mio compagno mi ha chiesto di seguirli, cosa che ho fatto. Alla fine della gara, ho visto piscine simili a bacini molto grandi, e un fiume di un liquido rossastro bollente, paragonabile all'olio di palma riscaldato a 2.000 gradi.

Alla vista dello stagno bollente, l'uomo cercò di resistere, ma le sue due guardie lo sottoposero a un tuffo nel liquido. A contatto con questa materia bollente, l'uomo non poteva fare a meno di lasciar andare un lamento infernale. Ha lottato come un pesce di mare alla griglia e il suo corpo ha assunto la forma di un fossile fantascientifico. Mentre guardo la scena, mi dico che non vorrei condividere il destino di quest'uomo. Accanto a me, il mio compagno, che stava ovviamente leggendo la mia mente, mi disse con semplicità: "Se..., se... il tuo posto è qui!"

Per la seconda volta, mi sono messo in ginocchio piangendo, lui mi ha sollevato e abbiamo riconquistato il nostro primo posto. Nel frattempo, sulla via del ritorno, mi ha spiegato: quest'uomo era un uomo buono, faceva l'elemosina ai poveri e grandi doni ai bisognosi. Proprio nel momento della sua malattia, una situazione gli fece perdere le staffe, fino a soccombere ad essa, sotto lo shock dell'emozione... quindi capire che al momento della sua morte, **non era animato dal Mio Spirito, ma piuttosto da quello della rabbia**. Eppure, leggete che chi non ha lo Spirito di Cristo non può appartenergli! (Romani 8:9). A quest'uomo mancava dunque lo Spirito, per condurlo a Me. "Ecco perché l'hai visto portato qui senza che fosse in grado di resistere."

I miei cari, l'apostolo Paolo, vedendo la perversione del cuore umano, sempre incline al male, ci consiglia di non tenere in noi la rabbia: "Non lasciate che il sole tramonti sulla vostra rabbia", ci dice. In effetti, mi sono pentito del destino di quest'uomo. Dopo di che, ho visto arrivare una donna. Camminava lentamente, portando un fardello dietro di sé. Mentre si avvicinava, si poteva distinguere quello che trascinava pesantemente tra le gambe: era il suo sesso! Un sesso così grande che l'ha trascinato a terra! Quando siamo arrivati vicino a noi, nessuno ha osato guardarlo due volte perché era così terribile, sporco, disgustoso e nauseante! È stato immediatamente inviato agli stagni di ebollizione. Prima di tuffarsi in essa, esclamò: "Ah! Tu, qualcosa che desideravo tanto, tu che mi hai fatto la mia gioia: mi hai nutrito, mi hai ospitato e mi hai vestito, qui è dove mi porti...! Per spiegare il destino di questa donna, la mia compagna mi ha detto: "Nonostante i consigli che le ho dato attraverso i miei ministri, non ha smesso di prostituirsi e ha detto che il suo sesso era la sua ragione d'essere". Ho visto anche diverse donne buttate nello stagno, senza che nessuno mi dicesse il perché. Ma ho capito da sola che erano stati a causa dell'adulterio.

Poi è venuto il turno di un giovane uomo. Mentre progrediva verso l'ingresso del recinto, il suo petto si gonfiava e aumentava di dimensioni, quindi era impossibile per lui entrare attraverso il cancello! Ha lottato per entrare, ma senza successo. Ha fatto dei rumori forti, invitandoci persino ad aiutarlo. Poi vennero i due uomini in rosso che lo apostrofarono, dandogli l'ordine di non disturbarci. Dopo di che l'hanno preso. Il giovane, che protestava, fu gravemente picchiato e trascinato verso gli stagni. Era un grande combattente, un assassino molto feroce, e qui è dove la sua malvagità lo porta! Mi ha spiegato la mia compagna. Dopo di che, una donna è venuta ad entrare nel complesso. Proprio nella fessura della porta, diversi bambini sono venuti ad arrotondare e bloccare le cerniere, impedendo loro di muoversi.

Incapace di entrare nel complesso, la donna fu sorpresa dai due uomini in rosso che la trascinarono dall'altra parte, mentre i bambini tornarono all'interno. Ecco la spiegazione che ho ricevuto: questa donna ha ucciso diverse persone con l'aborto. Ha abortito moltissimo, dalla giovane età al matrimonio! Senza successo, ho mandato diverse persone a pentirsi e ad abbandonare i suoi abomini. Ma lei ha sempre risposto che un feto è solo un'amalgama di sangue e non un essere umano! Eppure, lo spirito che anima questa "amalgama" di sangue è lo stesso che anima un vecchio. Infatti, è il corpo che si evolve e cresce, ma la mente rimane la stessa. Quindi, chi uccide con un coltello, chi uccide con mezzi magici e chi uccide con qualsiasi altro mezzo, sono tutti nella stessa borsa di chi uccide con l'aborto! Per questi, sarebbe meglio se non fossero nati!

Poi ho visto arrivare un uomo che canticchiava una canzone, tutto felice. Quando si avvicinò al complesso la cui porta gli era stata appena aperta, sei donne scapparono dallo stagno e gli bloccarono la strada, protestando fortemente contro il fatto che la porta gli era stata aperta. Dissero: "Sarebbe sbagliato che quest'uomo fosse salvato e che fossimo puniti da soli! Poiché egli è la causa della nostra perdita, sia fatta giustizia! Il Signore mi ha chiesto: "Ti ricordi la donna che è venuta qui?". "Sì," risposi. Poi mi ha spiegato: È la moglie di quest'uomo. Erano poveri quando si sono sposati. La mia serva **mi implorava spesso di aiutarla. Ho risposto alla sua preghiera** riempendola di cose buone, e lei si è arricchita molto. Tuttavia, nonostante la sua ricchezza, non mi ha abbandonato. Suo marito, l'uomo che avete visto entrare qui, ha confiscato tutti i suoi averi e se ne è appropriato. Per finire, l'ha rinnegata per sposare le donne che hai visto! Anche se era stata rinnegata, la mia serva continuava a chiedere il Mio perdono per suo marito e per Me di riportarlo a casa. Come risultato degli interventi della moglie, tutta la rabbia che avevo contro quest'uomo fu placata (Matteo 19:4).

Ridendo di Me, quest'ultimo rispose ai Miei servi che era pronto a riprendersi sua moglie, a condizione che lei accettasse di condividere il letto matrimoniale con i suoi sei rivali, cosa che la mia serva non poteva accettare, per paura di condividere il peccato (1Cor 6:16). Rimase sola fino alla sua morte, rifiutata anche dalla sua famiglia, perché non capivano perché non voleva vivere con i suoi rivali. In risposta ai miei servi, le concubine avevano dato il motivo per cui non potevano abbandonare i loro figli. Questo non era vero, perché in realtà sono stati loro a non potersi liberare della vita facile che avevano con il loro amante. Infatti, quest'uomo era troppo ricco. L'orrore della povertà, l'amore per il denaro, l'onore e il lusso, avevano indurito i loro cuori fino alla perdita (Matteo 6:24). Le sei donne sono morte a turno. Ma questo non significa che l'uomo si sia convertito! Ha continuato la sua vita di disordine. Ma quando vide la morte che si avvicinava, invitò i miei ministri a predicare le buone notizie a lui, e si pentì poco prima della sua morte. L'ho perdonato, ma è ancora responsabile del destino di queste donne.

3.9- La missione

Di solito ricevo nel nostro gruppo di preghiera chiunque ci dica di aver accettato Gesù Cristo nella loro vita, senza prima chiederci delle sue attività. Eravamo basati sul versetto che dice che i giusti vivranno per fede. Ma poi,

anche tra i nostri diaconi, abbiamo scoperto, anche tra i nostri diaconi, **titolari di posti di bere o alberghi del passo**. Quel giorno, dall'alto del suo cielo, e dopo aver lasciato il luogo dove eravamo, il Signore mi ha mostrato le opere dei miei contemporanei. Poi ho sperimentato cose inimmaginabili! Infatti, il Signore mi ha fatto vedere come, attraverso il suo bere, il diacono inebriava il popolo inebriato! Una volta ubriachi, fanno tutto il possibile. **Allora ho capito che Dio è santo**. Il Signore mi disse: "Guardate questo pastore! Guarda come mette la mano in tasca e tira fuori i soldi per darli a questa donna fedele!

Ho seguito la scena come su uno schermo televisivo. Sì, mio caro, Dio vede tutto! Ho visto come il pastore, in una stanza d'albergo, accarezzava il petto di una ragazza... Quando lui ha iniziato a spoglierla per fare sesso con lei, ho chiuso gli occhi e ho guardato via così non avrei visto la scena. Ma, cosa strana, anche con gli occhi chiusi, potevo ancora vedere! Sono rimasto sorpreso da questo fenomeno, ma ho capito cosa voleva il mio Signore: farmi toccare il dolore con il dito. Poi mi misi in ginocchio per la terza volta e lo pregai: "Libera la mia vista da queste oscenità! In risposta, mi disse: "Sei indignato alla vista di queste cose? Eppure sei un uomo... Riesci a sentire quello che provo io, io che devo vedere tutti questi abomini?". Poi ho visto una ragazza di 12 o 13 anni entrare in un hotel con un vecchio padre che potrebbe avere la stessa età di suo nonno. La ragazza aveva acconsentito per via dei soldi! Nonostante le grida di dolore, lacrime e sanguinamento della ragazza, il vecchio la stava attaccando!

Il Signore mi fissò con i suoi teneri e amorevoli occhi e mi disse: "Questo è uno dei peccati dell'umanità, anche nel tuo paese, lo Zaire! Quando disse queste parole, vidi le lacrime che gli scorrono sulle guance, e aggiunse con angoscia: "Così si perde il mondo! Dopo di che, il mio compagno mi ha portato in un altro luogo molto diverso da dove eravamo prima, e mi ha chiesto: "Vuoi vedere il Maestro del mondo? "Sì," risposi. Poi abbiamo iniziato a scalare una collina. Mentre salivamo, mi sembrava che l'asfalto, un giallo con macchie verdi, potesse cedere sotto i miei piedi, o che sarei scivolato o caduto! Ma non è successo niente di tutto questo. Vivo in tutto il mondo. Un mondo che stava illuminando da tutti i lati e sempre di più, e la cui luce, molto intensa, cominciava ad abbagliarmi. Ero quasi impaziente per il fatto che non avevamo ancora raggiunto la vetta. Un attimo dopo, mi confortò, dicendomi: "Un po' di più, e noi siamo lì...". Ma queste persone continuano a chiedere di te". Era preoccupato. Improvvisamente, come se ci fosse stato un cambiamento dell'ultimo minuto, tutto è scomparso!

3.10- Vai da Bethel!

Poi mi ha preso su una collina, dalla cima della quale ho visto una grande città e mi ha mostrato: "È Kinshasa, la tua Gerusalemme, Zairiani! Per la prima volta dalla mia nascita, ho potuto contemplare la capitale politica del mio paese, lo Zaire! Siamo andati laggiù e abbiamo sorvolato la città. Potrei leggere alcune delle iscrizioni su alcuni tetti o sulle pareti dei recinti. Durante questo volo, il Signore mi ha parlato di molte cose. Ma improvvisamente, improvvisamente, mi ha espresso preoccupazione, dicendomi che era molto sfidato, disturbato e infastidito da persone che chiedevano di me! "Questa gente insiste da molto tempo, non si stancano di darmi fastidio, e io ne sono

stanco...". Si è lamentato. Allora, mi disse: "Vedi questo pastore lì, con questa donna? Vedi quel diacono? Vedi quella diaconessa? E cosa ne sarà di quello che fanno? Vedi quell'uomo lì? Vedi...?"

Anzi, li vivo tutti! "Andate via, ve li ho mostrati." È finito con l'amarezza. E ho visto il distretto di Kin-Maziere. C'era qualcuno di cui non ho menzionato il nome, per non riconoscerlo. Il Signore mi disse: "È un pastore, ma ha due mogli...l'altra l'ha nascosta... Eccola là!... Si chiama Mado! Andate, e dategli di abbandonare il suo peccato... Vai". Poi, al livello di Boulevard Lumumba, nella zona di Limeté, il Signore mi ha mostrato un muro di recinzione che si affaccia sulla prima strada, su cui ho letto le seguenti iscrizioni: *Gruppo carismatico di Limeté, Prima Strada - Limeté, Città di Bethel, "Permanenza"*.

Ci siamo soffermati davanti a questa iscrizione, che mi ha fatto notare, insistendo: "Prima testimonierete a Bethel, prima di andare altrove a Kinshasa...". Fallo prima in quest'Aula e vedrai cosa farà Dio! Allora andrai dove il mio Spirito vi condurrà. "Sarò con te." Ancora una volta, mi disse: "Guarda, tu sei sempre chiamato, e io sono stanco di queste chiamate urgenti e incessanti... Eccoli là!". Ho cercato di sapere chi erano queste persone che hanno avuto il lusso di disturbare una conversazione così buona che ho avuto con il mio Creatore. Per un attimo ho pensato che fossero l'ultima volta e, quando ho guardato lontano per vederli, per la seconda volta..., mi sono ritrovato vivo, sdraiato in una chaise longue...! Le persone che chiedevano di me erano davvero lì, che chiedevano di me, che continuavano a supplicare per il mio ritorno al Signore. Perché, per questa seconda morte, nessuno piangeva, ma tutti pregavano piuttosto.

Ero tornato in vita senza aver visto il Maestro del mondo! Io che all'improvviso volevo vederlo così tanto! Mi ha reso molto triste! Allo stesso tempo, sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla folla molto fitta di coloro che erano venuti a lamentarsi con me e ad assistere alla seconda morte di frate Lusungi! È stato meraviglioso, straordinario! Tra quelli intorno a me c'erano i miei fratelli, compagni di digiuno, i miei insegnanti norvegesi, quelli che erano stati guariti dal Signore attraverso la nostra preghiera... È stato fantastico! C'erano religiosi e religiose di diverse confessioni religiose. Erano presenti anche suore in Cristo di diverse comunità! E l'impressionante numero di veicoli...! Tutto questo mi è sfuggito di mano e ne sono molto felice.

C'era anche un uomo in camice bianco tra la folla, un'infermiera qualificata. C'era stata una scena tra lui e i miei compagni di digiuno, di cui ecco la storia: Infatti, quando la palla di fuoco mi aveva portato via, avevano visto che ero crollato, incosciente, come vi ho detto sopra. Erano esattamente le 12:30 di mattina. Alcuni di loro non avevano fede e dicevano che il Signore mi aveva punito per avermi riconnesso alle mie vecchie pratiche magiche. Mentre altri, più forti nella loro fede in Cristo, sostenevano che il Signore mi aveva portato via da loro per parlarmi. Il primo, nella loro insistenza, chiamò l'infermiera in questione, che arrivò con tutti gli strumenti necessari per un esame. Conclude che la morte è stata causata da un'improvvisa insufficienza cardiaca. Stava per firmare il certificato di morte.

Ma la sua diagnosi non fu accettata dai fratelli che rimasero ottimisti. Questo atteggiamento metteva a disagio l'infermiere, che pensava che le sue capacità

fossero in dubbio. Nello stesso tempo, una profezia esce dalla bocca di una ragazzina di 13 anni, annunciando: "Io, Gesù, ho chiamato a Me il mio servo Lisungi per affidargli una missione molto importante in tutto il mondo. "Lo rimanderò in mezzo a voi." Se questo messaggio aveva portato sollievo ai fratelli, aveva indurito il cuore dell'infermiere, che non credeva ancora che Colui che aveva creato la parola potesse parlare. Ha chiamato la ragazza bugiarda e dissacratrice di Dio. Poi conclude in questi termini: so che è Dio che ha dato agli uomini l'intelligenza per curare e guarire i loro contemporanei. Ma è anche per grazia dello stesso Dio che sono certo della morte dell'uomo il cui corpo è posto davanti a noi. È uno che non ha avuto la possibilità di resistere a un digiuno di sette giorni. In generale, sono le donne che riescono a farlo senza problemi, ma gli uomini si limitano a soli cinque giorni. Ma siccome siete d'accordo sul fatto che lui tornerà in vita, sarei felice di rimanere qui per vedere come questo accade, e poi diventerò più cristiano.

Passò molto tempo senza che accadesse nulla, e l'infermiere registrato era ancora lì quando, verso le sei del pomeriggio, due sorelle in Cristo che non pregavano nella nostra comunità vennero a dare questo messaggio: "Il Signore Gesù ci manda a chiedervi di non preoccuparvi di frate Lisungi, e di informarvi che tornerà in vita con una missione importante che lo condurrà in tutto il mondo". Poi gli spiriti si sono calmati ancora di più. E sono tornato in vita. Erano le undici e cinquantacinque minuti dopo le undici. Fu una grande gioia tra i fratelli, e una grande sorpresa per l'infermiere diplomato che, solo allora, rafforzò la sua fede nel Signore, e riconobbe che nulla è impossibile per Dio. Questo è quello che ho appreso sull'infermiere in questione alla mia seconda risurrezione.

A mia volta, ho raccontato ai fratelli tutto quello che avevo appena vissuto e sentito dal Signore, e che li riguardava, tutti erano Dio entusiasta e glorificato. Ho anche spiegato loro tutto di questo male, questa piaga, il peccato più grande che il Signore mi ha rivelato e che dilaga nello Zaire, il nostro paese: Adulterio! "Lo Zaire è in pericolo", gli ho confermato. "È così che il Signore mi manda a predicare. Mi ha detto che quando avrò completato la mia missione di predicazione, mi porterà da qualche parte dove mi riporterà per sempre, cioè, morirò di nuovo! In quel primo Capodanno, ci sono state molte conversioni a Kisangani, e molte persone hanno deciso di vivere in Cristo.

Abbiamo respinto l'idea di invitare l'assemblea a fornire il denaro necessario per l'acquisto del biglietto per il viaggio a Kinshasa, per mettere alla prova la nostra fede. Dio ha risposto alle nostre preghiere. Un giorno, spinto da una sorta di forza, mi sono alzato presto la mattina presto per una passeggiata nel porto di Onatra. Lungo la strada, mi sono imbattuto in un soldato, un ufficiale di guerra che non avevo mai conosciuto prima. Dopo avermi salutato con calore fraterno, mi ha tolto dalla tasca una somma di duemilaquattordici zaire, che mi ha consegnato dicendo: "Spesso, quando mi capita di recarmi a Kinshasa, incontro i fratelli del Gruppo di preghiera Limeté Prayer Group, 1st Street. Stamattina mi è stato ordinato di darle questa somma di denaro per l'acquisto del biglietto. Penso anche che ci sia una barca che parte per Kinshasa oggi. Se lo desidera, posso raccomandarla al comandante a sua cura."

Non gli ho fatto nessuna domanda, per esempio, come mi avrebbe trovato se non ci fossimo incontrati. Ma ho capito subito che era il Signore che mi parlava attraverso questo soldato. Ho accettato i soldi, poi ho comprato il mio biglietto per la partenza quel giorno. A casa, ho preparato la mia valigia e ho detto addio a mia moglie e ai fratelli della nostra comunità. Sulla barca per Kinshasa, non ho mai smesso di testimoniare su Gesù. Due maghi tra i passeggeri abbandonati satana per seguire il Signore Gesù. Ho anche parlato della mia missione ai due pastori di Nzambe-Malamu e Tshuapa, e ho esposto loro, come prova della mia precedente appartenenza al mondo satanico, un diploma firmato da Lucifero, le chiavi per aprire il mondo invisibile, così come la lista dei cimiteri di tutto il mondo, su cui i miei poteri si sono estesi.

Dopo la mia conversione, ho considerato questi oggetti inutili. Questi due pastori mi hanno consigliato di dargliele. Cosa che ho fatto senza esitazione, perché li consideravano compromettenti. Dopo due settimane di navigazione senza incidenti, la barca ha attraccato al porto di Onatra a Kinshasa, da dove ho preso un taxi che mi ha portato alla città di Bethel a Limeté, la mia prima destinazione. Ho cominciato a testimoniare attraverso Bethel, come il Signore mi aveva raccomandato. Ci sono state molte conversioni: seimila persone al giorno hanno restituito i loro talismani come oggetti rubati. Da lì, sono andato a testimoniare al pastore che aveva due mogli. Le ho dato la raccomandazione del Signore, dicendole il nome di questa seconda donna e dove viveva. Il pastore pensò per un attimo che si trovava davanti a un feticista o a un mago, ma riuscì a riunirsi e mi riconobbe come un vero messaggero del Signore. "Non potevo immaginare che Dio mi conoscesse! È rabbioso." Quando andò alla sua concubina quel giorno, spiegò i fatti e la informò della sua ferma convinzione di doversi sistemare con il suo Dio. Poi ha dato alla donna una somma di 50.000 zaire e l'ha liberata, gridando: "Il mio Dio mi ama!" **[Fine della Testimonianza]**.

3.11- Nota di attenzione

Cari fratelli e sorelle e cari amici, non vorrei mettere a vostra disposizione questa testimonianza senza notare i due gravi errori che essa contiene, che dovete stare attenti a non commettere mai se vi trovate mai in questo tipo di situazione. Da una parte c'è la colpa del pastore, e dall'altra quella del fratello. Come risultato di questi errori, farò due chiamate: Uno per i pastori chiamati ad aiutare le persone che onestamente scelgono di lasciare il campo di satana, e l'altro per tutti gli agenti di satana che vogliono lasciare il campo di satana per seguire Gesù Cristo, l'unico vero Dio.

Errore del pastore: Quando l'autore di questa testimonianza ha scelto di rinunciare a satana per donarsi a Cristo, il suo approccio è stato molto buono. È andato da un pastore ed è stato onesto nella sua confessione. Non ha nascosto nulla al pastore, e questo è molto buono. Questo è quello che deve fare chiunque voglia lasciare satana. Ma cosa ha fatto il pastore? Ha dimostrato una grande ignoranza. Chiede al fratello minore di andare a dare a satana tutti i poteri e le protezioni che aveva. Questo grado di ignoranza ci porta a chiederci se questo pastore è stato davvero chiamato. Questa è una colpa che non devi mai commettere come servitore di Dio. Rimandare qualcuno che vuole fuggire da satana allo stesso satana è un errore molto grave che nessun

servo di Dio illuminato dovrebbe commettere. È per grazia di Dio che questo giovane fratello non è stato inghiottito da satana in questo passo insensato.

Cosa doveva fare il pastore? Il fatto che questo giovane uomo era onesto ha permesso al pastore di esercitare il suo ministero di liberazione senza interruzioni. Doveva semplicemente recuperare tutti i poteri satanici che questo giovane uomo aveva, bruciarli nel nome di Gesù Cristo, e pregare per liberare questo nuovo fratello da tutti i patti satanici che aveva firmato, e dai legami che aveva forgiato con il mondo delle tenebre. Questo per liberare il fratello e proteggerlo da tutto ciò che doveva sopportare in futuro. Voi pastori e altri servi di Dio, sapete che siete lì per salvare le persone che **onestamente** scelgono di fuggire dall'accampamento di satana. E per farlo, non hai niente da negoziare con satana. Inviare una persona che fugge da satana a satana, per discutere o negoziare con lui, o per restituirgli qualcosa, è follia. Non cadere **mai** in questo tipo di trappola. Un mago che sceglie di lasciare l'accampamento di satana non ha bisogno di consegnare nulla a satana; piuttosto, deve consegnare tutto ai servi di Dio, affinché ogni oggetto satanico che possedeva possa essere bruciato per la gloria di Dio, come si legge in Atti 19:18-19 *"E molti di coloro che avevano creduto venivano a confessare, e a dichiarare le cose che avevano fatto. Molti di coloro che avevano esercitato le arti occulte radunarono assieme i libri e li arsero in presenza di tutti..."*

L'errore del fratello: La scelta di stare con i suoi genitori quando non conoscevano Dio è stato un grave errore. E per questo ha sofferto terribilmente, come avete appena letto. Se siete in stregoneria o in una loggia satanica (Ordine di Malta, Massoneria, Rosa-Croce, Ordine dei ramoscelli, Eboka, Sovrano Ordine del Tempio Iniziatico (Osti), Eckankar, omosessualità, o qualsiasi altra loggia satanica), e volete lasciare il campo di satana, andare dai veri servi di Dio, confessare onestamente tutte le vostre opere, e lasciarvi controllare da loro o da veri figli di Dio. Non cadere mai nella trappola di allontanarsi dalla presenza di Dio. Quando siete circondati da veri figli di Dio, la vostra liberazione avviene con meno sofferenze. Potete leggere l'insegnamento intitolato **"Come lasciare il campo di satana"**, che si trova su mcreveil.org.

La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo con sincerità!

Invito

Cari fratelli e sorelle,

Se siete fuggiti dalle false chiese e volete sapere cosa dovete fare, ecco le due soluzioni che vi vengono offerte:

1- Guardate se intorno a voi ci sono altri figli di Dio che temono Dio e desiderano vivere secondo la Santa Dottrina. Se ne trovate, sentitevi liberi di unirvi a loro.

2- Se non ne trovate e desiderate unirvi a noi, le nostre porte vi sono aperte. L'unica cosa che vi chiederemo di fare è di leggere prima tutti gli Insegnamenti che il Signore ci ha dato, e che si possono trovare sul nostro sito www.mcreveil.org, perassicurarvi che sono conformi alla Bibbia. Se li trovate in modo conforme alla Bibbia e siete disposti a sottomettervi a Gesù Cristo e a vivere secondo le esigenze della Sua parola, vi accoglieremo con gioia.

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi!